

# COMUNI RICICLONI CAMPANIA

**XV** edizione 2019



**LEGAMBIENTE  
CAMPANIA**

# in natura ... tutto si trasforma

carta

plastica

legno

vetro

alluminio

farmaci

raee

pile





**IO SONO  
LEGALE**



**LEGAMBIENTE**

**RE.MA. Plast**  
IMBALLAGGI FLESSIBILI

**CAMPAGNA D'INFORMAZIONE PER UNA SPESA CONSAPEVOLE**

L'Italia è il primo Stato Europeo ad aver messo al bando i sacchetti di plastica.

Dal 2011 abbiamo ridotto i sacchetti di plastica del 55% e risparmiato 900 mila tonnellate di CO<sub>2</sub>

**MA ANCORA OGGI  
LA METÀ DEI SACCHETTI  
IN CIRCOLAZIONE IN ITALIA  
È ILLEGALE!**

I sacchetti devono riportare la dicitura **compostabile**, lo standard UNI EN 13432 e uno dei simboli che ne certifica la qualità:



compostabile

**Io sono legale**

ha previsto la realizzazione di info point nei più importanti mercati di Avellino, Napoli, Benevento e Salerno, e la partecipazione di più di 1000 studenti a un percorso di formazione terminato con la visita allo stabilimento di Remaplast.

Per fare la spesa preferisci le **sporte riutilizzabili legali** e denuncia l'illegalità ai vigili urbani.

**Differenzia i sacchetti biodegradabili e compostabili** dalle classiche buste di plastica, utilizzandoli per la raccolta dell'organico mentre le altre vanno nei cassonetti della plastica.

# Indice

3	Premessa
5	Osservatorio O.R.So.
8	Le aziende si raccontano
17	Storie di ordinaria buona gestione
26	Buone notizie circolari
30	Classifica Rifiuti Free
35	Apea
38	Centri di raccolta
40	Comuni Ricicloni

A CURA DI

Legambiente Campania

SI RINGRAZIA

ARPAC

ORGR

Stampato su carta certificata FSC



Legambiente Campania

Piazza Cavour, 168

80137 Napoli

Tel. 081.26..18.90

Fax. 081.193.192.38

[legambiente.campania.it](http://legambiente.campania.it)

[comuniciricloni@legambiente.campania.it](mailto:comuniciricloni@legambiente.campania.it)

# Premessa

di Mariateresa Imparato, Presidente di Legambiente Campania

La nostra regione, ormai da troppi anni, si ritrova a convivere con una situazione difficile e complessa sul tema dei rifiuti. Basti pensare alla storica emergenza delle ecoballe, che ancora oggi stenta a vedere una fine; e ai nuovi fenomeni criminali come gli incendi dolosi negli impianti che si sono diffusi negli anni più recenti, infine a complicare ulteriormente la situazione nel labirinto campano negli ultimi mesi la chiusura del termovalorizzatore di Acerra per lavori di manutenzione. Una chiusura prevista da tempo ma che ha visto, fino all'ultimo, profonde incertezze nella messa a punto e nella gestione del piano di emergenza da parte degli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e della Regione stessa.

In Campania, la gestione dei rifiuti, prevenzione, raccolta, recupero e smaltimento, continua ad avere un importante potenziale che però stenta a decollare. Un ciclo poco circolare e ancora troppo intrappolato in scarse capacità gestionali, affari al limite della legalità, mancanza di trasparenza e complicati percorsi di accessibilità alle informazioni per i cittadini.

Nonostante tutto questo, sono 1.440.118 i cittadini campani che conferiscono in maniera corretta i rifiuti nei 247 comuni ricicloni che, nel 2018, hanno superato il limite di legge del 65% di raccolta differenziata. Un numero che, se letto attraverso la cronistoria della raccolta differenziata in Campania, passata dal 44%, nel 2013 al 52,70% nel 2018, evidenzia un percorso positivo che ha visto il moltiplicarsi dei comuni ricicloni soprattutto in alcune province. Questo incremento è troppo lento per un necessario cambiamento, radicale e positivo, del ciclo dei rifiuti in Campania. Si è ancora molto distanti dal raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata su base regionale fissato al 2012 dal Decreto Legislativo n. 152/06. Questo ritardo mette a rischio il conseguimento dell'obiettivo del 50% di riciclaggio entro il 2020, previsto dalla Direttiva 2008/98/ CE, infatti al 2018 si è raggiunto il 42,92%.

Sullo sfondo una legge regionale e un piano per la gestione dei rifiuti che in tre anni hanno prodotto ben pochi e inadeguati risultati a fronte delle ambizioni messe in campo. Individuati gli ATO, con ritardo e lentezza, si è passati all'istituzione degli Enti d'Ambito, previsti dalla legge regionale, che devono garantire confronto e collegialità territoriale per rafforzare la governance del settore rifiuti. Il ritardo nella loro costituzione e articolazione in sub-ambiti ha fatto saltare percorsi importanti di partecipazione rivolti alla cittadinanza.

Processi utili al superamento degli ostacoli non tecnologici alla realizzazione della rete impiantistica, ma anche alla discussione sulla necessaria conversione ecologica delle aree di sviluppo industriale che sono i "luoghi naturali" per far sorgere gli impianti utili all'economia circolare. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale dei rifiuti, la Regione Campania ha prodotto nel 2018, 2.605.021 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 682.132 tonnellate, pari al 26,2% della produzione totale, è costituita dalla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU). Il 90% della Frazione organica continua ad essere trasportata fuori regione, a causa della mancanza di impianti sul territorio.

Il piano regionale di finanziamento di impianti di trattamento della frazione organica stenta a decollare e comunque non soddisfa il fabbisogno totale. Inoltre è paradossale nell'era del necessario passaggio da fonti fossili a fonti rinnovabili finanziare prevalentemente impianti aerobici e non puntare maggiormente su processi anaerobici per la produzione di biometano.

Un'occasione di transizione ecologica persa, forse l'ennesima, che non possiamo più permetterci.



I rifiuti urbani indifferenziati invece, sono 1.232.087 tonnellate pari al 47,3% del totale con una produzione pro-capite di indifferenziato di 212,37 Kg. Questo scenario impone alcune priorità assolute: superare l'impasse della collocazione e realizzazione degli impianti per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, i cui costi sono saliti alle stelle, puntando prioritariamente su impianti di tipo anaerobico.

Consentire la gestione degli scarti di alcune frazioni merceologiche provenienti da operazioni di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio che diversamente non trovano nuova destinazione; monitorare il rispetto dei criteri minimi ambientali per le disposizioni sui GPP, Appalti verdi, relativamente ai prodotti derivanti dalle frazioni riciclate. Inoltre il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra i suoi obiettivi, il riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 e del 65% dei rifiuti urbani (2035) e, alla stessa scadenza, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. In questo scenario la raccolta differenziata diventa sempre uno degli strumenti per raggiungere i nuovi e più ambiziosi target imposti dall'Europa. Ma non è il solo. E lo diciamo con chiarezza: la raccolta differenziata non è che il primo passo propedeutico, ma non sufficiente, per superare i vecchi sistemi di smaltimento. Per queste ragioni Legambiente Campania da quest'anno ha deciso di premiare il contenimento della produzione di rifiuto secco indifferenziato. Sono Comuni Rifiuti Free di Legambiente quelli dove la raccolta differenziata funziona correttamente ma soprattutto dove ogni cittadino produce, al massimo, 75 Kg di secco residuo all'anno, ovvero di rifiuti indifferenziati avviati allo smaltimento. I Comuni Rifiuti Free Campani sono 85, comunità che hanno messo in campo esperienze virtuose di prevenzione e riduzione dei rifiuti, adottando campagne di sensibilizzazione costanti e percorsi di educazione ambientale rivolte a tutta la popolazione. Ad esempio, la diffusione di ordinanze che mettono al bando l'usa e getta, anticipando la direttiva europea e favorendo la realizzazione di buone pratiche come la distribuzione di borracce negli istituti scolastici e la nascita di festival sostenibili. Obiettivi simili sono perseguiti attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai numerosi turisti, consentendo di mantenere qualità e quantità della raccolta differenziata anche con una popolazione triplicata, allo stesso modo le modifiche apportate ai calendari di conferimento con la previsione del ritiro del secco indifferenziato a solo due volte al mese, ha portato ad una sensibile riduzione della frazione indifferenziata. Queste esperienze si completano con gli sforzi che imprenditori campani dell'economia circolare continuano a fare nonostante le difficoltà. Investimenti importanti che innescano processi innovativi e occupazione. Per compiere la rivoluzione circolare in Campania e nel Mezzogiorno dobbiamo essere consapevoli e reattivi riguardo i ritardi e gli ostacoli che ancora ci sono, chiedendo con forza politiche coraggiose e immediate nella pianificazione e nella gestione del ciclo dei rifiuti. Sono necessarie strategie lungimiranti e azioni nel brevissimo periodo per sanare un colpevole ritardo. Bisogna agire ora e subito perché, come ci ricordano i ragazzi nelle piazze dei Global Strike, **"There is no more time"**.

## Osservatorio O.R.So.

Nel 2017, in ossequio agli indirizzi dettati dal PRGRU, il nuovo Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti della Campania in collaborazione con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti di A.R.P.A.C. ha provveduto ad individuare un unico strumento regionale informatico per il monitoraggio del ciclo dei rifiuti.

A conclusione della sperimentazione avviata nel 2017, la Regione Campania ha adottato gli atti che sanciscono l'obbligo per i Comuni e per gli impianti di gestione dei rifiuti della Campania di utilizzare l'applicativo web-service O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) con la finalità di ottenere e archiviare informazioni utili e fondamentali per:

- a) la contabilizzazione e l'elaborazione statistica dei rifiuti urbani prodotti e gestiti dai Comuni e dei rifiuti ritirati e gestiti dagli impianti di trattamento;
- b) l'analisi delle modalità di gestione dei rifiuti urbani;
- c) fornire supporto alla pianificazione e programmazione e per la verifica dell'attuazione dei piani e il raggiungimento degli obiettivi previsti (in termini di riduzione e recupero dei rifiuti, disponibilità di impianti, autosufficienza e gestione emergenze, ecc.);
- d) l'individuazione di costi e prezzi di riferimento per la raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ad esempio per la predisposizione di capitolati;
- e) tracciare i flussi dei rifiuti;
- f) informare su iniziative e strategie locali;
- g) valutare le rese e l'efficienza degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti.

Allo stesso modo, la completa compilazione di tutte le informazioni richieste consente, anche per Comuni e gestori di impianti, di ottenere dei servizi utili quali archiviazione dei dati, reportistica, generazione automatica e gratuita del MUD per i Comuni, importazione automatica dei dati da applicativi gestionali, interoperabilità con banche dati esterne. Ma il principale vantaggio che si intravede nell'utilizzo di tale sistema consiste nella possibilità di utilizzare uno strumento unico a livello nazionale, che offre l'occasione alle 16 Regioni (85,6% della popolazione italiana e 83,3% dei Comuni italiani) che l'utilizzano di poter condividere e confrontare esperienze e buone pratiche. E quindi ad esempio: standardizzare definizioni e nomenclature di riferimento uniformi e condivise; uniformare le modalità di raccolta, trasmissione e archiviazione dei dati; condividere i principi e i criteri per la bonifica, validazione e certificazione dei dati raccolti.

Tale approccio risulta in linea con i principi ispiratori del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) che appunto intende favorire la cooperazione, la collaborazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse comune, creando spazi di confronto, di discussione e di azione comune.

---

D.G.R. n. 509 del 01/08/2017 e s.m.i. "metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016";

DGR n° 667 del 07/11/2017, che ha introdotto l'applicativo O.R.So (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) quale sistema informatizzato unico per la trasmissione dei dati di cui al comma 3-quater dell'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dall'art. 32, della legge 28 dicembre 2015, n.22;

Decreto Dirigenziale n. 5/2018 che ha approvato il "disciplinare tecnico ai sensi dell'art.6 del documento di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio".



## ORSO: utilizzo nelle Regioni gennaio 2019



I Comuni o per essi i gestori del servizio di raccolta sono tenuti obbligatoriamente alla compilazione almeno mensile della scheda Comuni rispettando le seguenti scadenze di compilazione:

- Scadenza del 30 aprile: inserimento delle informazioni relative alla produzione di rifiuti a consuntivo relativi all'anno precedente suddivisi per singolo CER, per singola mensilità, per impianto di prima destinazione, per modalità di raccolta, ecc.;
  - Scadenza del 31 agosto: inserimento delle informazioni relative ai rifiuti prodotti e raccolti, suddivisi per singolo CER, per singola mensilità e per impianto di prima destinazione relative ai rifiuti raccolti nel primo semestre dell'anno in corso.
- Gli impianti di gestione rifiuti sono tenuti alla compilazione delle schede rifiuti con cadenza trimestrale e dei dati annuali entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno di riferimento.

Nel 2018 (dati 2017) nonostante le difficoltà del primo anno di avvio i dati dei Comuni campani sono stati certificati nel mese di Dicembre 2018 a seguito della verifica dei dati inseriti dai Comuni tramite l'incrocio con quanto dichiarato dagli impianti di gestione rifiuti.

Nel 2019 i Comuni hanno dimostrato di aver acquisito una maggiore confidenza con l'utilizzo dell'applicativo O.R.So. pur permanendo la necessità del costante supporto delle attività di Help Desk fornite dall'ARPAC.

L'Osservatorio Regionale Rifiuti con il Decreto Dirigenziale n. 52 del 30/09/2019, a seguito di tutte le procedure di verifica dei dati previste dal disciplinare tecnico, ha certificato i dati di 534 comuni su 550.

# LA NOSTRA CARTA FA IL GIRO DEL MONDO...6 VOLTE!



Ogni anno **produciamo** una quantità di **carta** pari ad oltre **6** volte la **circonferenza** della **terra**, utilizzando come materia prima esclusivamente carta da macero proveniente dalla raccolta differenziata. **Ricicla la carta, il pianeta ti ringrazierà.**



**CARTESAR**  
DA SEMPRE CON LA CARTA

CARTESAR S.p.A.

via delle Fratte 3  
(Fraz. Coperchia)  
84080 Pellezzano (SA) Italy

Tel. +39 089 568 601  
Fax +39 089 566 375

[www.cartesar.it](http://www.cartesar.it)  
[info@cartesar.it](mailto:info@cartesar.it)

Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000



Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004



# SARIM

## Chi siamo



L'avventura della Sarim inizia 30 anni fa con un progetto aziendale ambizioso: creare una società specializzata nel settore dei rifiuti che fosse anche eticamente corretta. Alla fine degli anni '80, si sviluppò l'idea di intraprendere la via della gestione dei rifiuti, iniziando ad ottenere i primi risultati. La Sarim ha supportato diverse amministrazioni comunali durante la crisi dei rifiuti in Campania.

**SARIM**  
 c.so V. Emanuele 171  
 84121 Salerno  
 Tel. 089 252244  
 Fax 089252499  
[www.sarimambiente.it](http://www.sarimambiente.it)

I Comuni gestiti sono usciti indenni dall'emergenza e hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata insperate in altre parti della regione. La Sarim ha ottenuto molti riconoscimenti per i risultati e i servizi svolti sul territorio.

Nel 2007 è stata insignita del premio "Best Practices" per l'Innovazione, ricevuto da Confindustria Salerno. Premio replicato nel 2013 per il portale [Tifaccionaraccoltacosi.it](http://Tifaccionaraccoltacosi.it) dedicato ad una campagna informativa per il Comune di Eboli.

Salvaguardare l'ambiente, mettere in atto pratiche eco-compatibili e sostenibili, sviluppare piani e strategie eco-friendly: tutto questo è Sarim Ambiente.

Offriamo servizi green integrati, che vanno dalla raccolta dei rifiuti alla gestione dell'energia, tutte attività pensate per liberare il potenziale di sviluppo, sia di un ente pubblico che di aziende private.

Negli ultimi anni abbiamo dotato i nostri comuni costieri di un nuovo strumento per la pulizia dei rifiuti galleggianti: il Seabin.

Il Seabin è un "selezionatore di rifiuti" progettato per essere posizionato nei porti e negli altri ambienti marini che abbiano condizioni climatiche adatte. Il Seabin agisce come un secchiello galleggiante che "screma" la superficie dell'acqua dai rifiuti. Può intercettare: detriti galleggianti, plastiche e micro plastiche e addirittura microfibre, con un filtro aggiuntivo. Può anche ripulire l'acqua da materiale organico (foglie, alghe, etc.).

Può inoltre assorbire oli contenenti petrolio e detersivi, particolarmente presenti nelle marine. Ciascun Seabin può raccogliere ogni anno: 90000 buste di plastica, 16500 bottiglie di plastica, 16600 oggetti usa e getta come stoviglie, cannuce etc. . . Grazie a progetti innovativi come Seabin, i nostri comuni costieri raggiungono percentuali ragguardevoli di raccolta differenziata. Ad esempio abbiamo raggiunto il 77,47% nel comune di Camerota e il 78,26% nel comune di Santa Maria di Castellabate. Sul triennale siamo passati dal 61% al 74% a San Giovanni a Piro, dal 57% al 75% a Meta di Sorrento e dal 67,5 all'83% a Vico Equense. Ma non c'è solo il mare: tantissimi sono i progetti di educazione ambientale nelle scuole, e le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza attraverso campagne di comunicazione, siti dedicati, e in ultimo la nostra applicazione per smartphone attraverso cui è possibile controllare il servizio di raccolta rifiuti. L'App Sarim, disponibile su piattaforme iOS ed Android, nasce per innovare e semplificare le soluzioni organizzative, di processo e tecnologiche delle pratiche comuni di conferimento. Oltre ad orari, modalità di conferimento, punti di raccolta oli esausti o indumenti più vicini rispetto alla propria posizione geolocalizzata ed a notifiche push sul conferimento, all'interno dell'applicazione è possibile avere consigli utili, contattare il servizio assistenza o richiedere un ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti con un semplice pulsante.

# PENISOLA VERDE

## Chi siamo



Penisolaverde S.p.A. è una società di servizi, che gestisce i rifiuti a Piano di Sorrento e Sorrento. Da sempre all'avanguardia sul tema della raccolta differenziata, si distingue per la realizzazione di iniziative volte alla sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti e al loro corretto smaltimento, spesso innescando buone pratiche di economia circolare. Ne sono la dimostrazione le iniziative sul compostaggio domestico o "L'isola ecologica del tesoro", dove i cittadini che conferiscono un certo quantitativo di rifiuti (olio esausto, imballaggi) ricevono in cambio prodotti tipici del territorio (olio EVO, agrumi), buoni spesa o biglietti per il trasporto pubblico locale.

**PENISOLAVERDE**  
Via degli Aranci  
80067 Sorrento (NA)  
Tel. 081 8773443  
Fax 081 350 05 25  
[www.penisolaverde.com](http://www.penisolaverde.com)

Il Comune di Sorrento riconosce una diminuzione della tariffa comunale sui rifiuti alle strutture alberghiere che si impegnano concretamente nell'attuazione di buone pratiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti. In particolare modo, agli alberghi viene riconosciuto uno sconto del 5% quando nella parte indifferenziata è presente meno del 40% di materiali recuperabili, rispetto al peso totale del materiale conferito; in caso di quantitativo di rifiuto organico inferiore al 30%, calcolato sul monte totale dei rifiuti, la tariffa vede una diminuzione del 10%. Un ulteriore 5% viene decurtato nel caso in cui la percentuale totale della raccolta differenziata sia uguale o superiore all'85%.

La struttura alberghiera che aderisce a Sorrento Now deve dimostrare di essere in possesso di prerequisiti che dimostrino una particolare attenzione alla produzione di rifiuti e alla promozione del territorio attraverso l'utilizzo di prodotti tipici locali. Nello specifico, l'adozione di buone pratiche e di interventi tecnico-organizzativi attraverso i quali poter dimostrare di aver prodotto un quantitativo minore di rifiuti, e l'utilizzo di prodotti agricoli come agrumi e olio d'oliva provenienti da produttori locali, entro un raggio di al massimo 5 km da Sorrento.

Le verifiche sui prerequisiti e sull'effettiva conformità delle richieste di riduzioni tariffarie sono affidate a Penisolaverde, che ha visitato più volte le strutture aderenti, riscontrando una percentuale media di raccolta differenziata superiore all'87%.



# ACQUATEC

## Chi siamo



ACQUATEC

Via Boscofangone –

Zona ASI

80035 Nola (NA)

Tel. 081 01 46 490

Fax 081 01 46 491

[www.casadellacqua-](http://www.casadellacqua-)

[campania.it](http://campania.it)

innovative alle specifiche esigenze di ogni partner. Abbiamo l'esperienza per progettare e gestire case dell'acqua per Comuni ed Enti di qualsiasi dimensione. E lo facciamo tutti i giorni con qualità. Infatti Acquatec srl è in possesso delle Certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI EN ISO 14001:2004, attinenti la specifica attività di progettazione, installazione, manutenzione, riparazione e gestione di apparecchi automatici pubblici e privati di distribuzione di acqua affinata e/o additivata di gas, ad uso alimentare.

Società leader in Campania nel trattamento dell'acqua a 360°, specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di Case dell'Acqua per le Pubbliche Amministrazioni. Condividiamo con le Amministrazioni l'obiettivo di valorizzare la risorsa acqua e ridurre la produzione di rifiuti plastici. Per questo siamo costantemente impegnati a progettare, sviluppare ed ottimizzare i nostri servizi, offrendo risposte

Acquatec ad oggi gestisce quasi 80 Case dell'Acqua in più di 40 Comuni, dislocati nelle Province di Napoli e di Salerno. Grazie alla competenza e all'affidabilità del servizio erogato e alle finalità ambientali ad esso collegate, da circa 1 anno promuove impianti di filtrazione d'acqua per gli uffici, per le scuole, per le aziende, I bar e ristoranti ed infine per la casa con l'obiettivo di ridurre il consumo di plastica in bottiglia.

Oggi Acquatec è tra le poche società del settore impegnate in prima linea per la salvaguardia dell'ambiente. Ha lanciato, inoltre, diverse campagne ed iniziative sul territorio regionale finalizzate a disincentivare l'acquisto di acqua imbottigliata in plastica per limitarne il consumo e la produzione. Tra le principali iniziative possiamo annoverare il "Progetto Plastic Free", che prevedeva l'installazione di erogatori d'acqua microfiltrata, avviato con L'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, ben 5 dei Dipartimenti dell'Università "Luigi Vanvitelli" di Caserta, le scuole ed il Municipio di Poggioreale, il Municipio di Cava De Tirreni, Scuole ed il Municipio di Striano, L'ufficio tecnico del Comune di Boscoreale, la scuola "Nevio" di Napoli, la "Virgilio" di Camposano, il Liceo "Di Giacomo" di San Sebastiano al Vesuvio, il Liceo "Pitagora-Croce" di Torre annunziata, le scuole Primarie del Comune di Massa di Somma. Altra iniziativa di sensibilizzazione della cittadinanza promossa è stata "Save The Sarno", dove Acquatec ha omaggiato a chi ne facesse richiesta impianti casalinghi dove si è evitato di comprare acqua imbottigliata in plastica.

Nel corso del tempo ha maturato la giusta esperienza nel processo di trattamento dell'acqua, che ne fa oggi un'eccellenza campana nel proprio settore di riferimento.

# IRPINIAMBIENTE

## Chi siamo

Irpini  mbiente s.p.a.

Irpiniambiente è il braccio operativo della Provincia di Avellino mediante il quale viene gestito l'intero ciclo di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti, a beneficio di tutti i comuni del bacino. E' compito istituzionale di irpiniambiente quello di organizzare le fasi di raccolta, trasporto e smaltimento finale dei rifiuti solidi urbani prodotti nei comuni consorziati. L'organizzazione di queste tre fasi deve tener conto del carattere di obbligatorietà che la legge conferisce all'attività di recupero di determinate categorie di rifiuti, al fine di assicurarne, a mezzo di una raccolta differenziata, il riutilizzo mediante l'attività di riciclo e di reinserimento sul mercato. Irpiniambiente ha così organizzato in modo omogeneo e per tutti i comuni serviti un sistema operativo che si divide in due tipologie. Per prima, la raccolta, il trasporto ed il recupero del rifiuto al fine del suo riutilizzo, la cosiddetta raccolta differenziata. Poi, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto tal quale che rappresenta la porzione residuale della raccolta differenziata.

**IRPINIAMBIENTE**  
 Area ASI Valle Ufita  
 83040 Flumeri (AV)  
 Tel. 0825.426192  
 Fax 0825.426192  
[www.irpiniambiente.it](http://www.irpiniambiente.it)

Una piccola grande rivoluzione, con la partecipazione diligente e consapevole dei cittadini ed uno sforzo organizzativo considerevole di Irpiniambiente, società provinciale che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti. E' nata da poche semplici intuizioni, frutto dell'esperienza e del forte legame col territorio, il "miracolo della differenziata" nella città di Avellino, passata dal poco lusinghiero 31% del 2017, al 71,84% del 2018, e la conquista del primato fra i capoluoghi campani. Messi al bando i cassonetti stradali, sparite le oltre 200 postazioni cittadine divenute ricettacolo di rifiuti non selezionati, Irpiniambiente, con la collaborazione dell'allora amministrazione comunale, ha fornito a tutte le utenze, commerciali e domestiche, i carrellati condominiali, per gli stabili con oltre 6 unità abitative, e le pattumiere da 25 litri, familiari, per le abitazioni singole. La soluzione, derivante da uno studio specifico, è stata quella di non dotare ogni condominio della classica batteria multicolorata, ma affidarsi ad un carrellato jolly di colore rosso, per tutte le frazioni di materiali, e a quello verde per l'organico, con estensione del ritiro "porta a porta", fino all'ultima casa di periferia o abitazione rurale. A fare da corollario, una capillare campagna di informazione che per i primi mesi ha accompagnato il servizio, con l'attivazione di info point mobili sul territorio, il coinvolgimento di tutte le testate di informazione locale e una serie di incontri di promozione in tutte le scuole cittadine. A sancire il successo pieno del sistema, la disponibilità e l'impegno di cittadini e esercenti, che opportunamente coinvolti nella sfida che Irpiniambiente ha lanciato alla comunità, si sono dimostrati i veri protagonisti, consolidando anche nel primo semestre del 2019, il dato acquisito nel 2018. Non trascurabili, infine, le economie garantite dal raggiungimento del 71,84% di differenziata, che hanno consentito all'amministrazione che ha ereditato il sistema, di vedersi applicare uno "sconto" derivante dai ristori, pari al 4% sul canone di servizio per la raccolta. "Un incremento, quello del 2018 - commenta l'amministratore unico di Irpiniambiente, Nicola Boccalone - che non ci sorprende, perché il sistema è il frutto di una collaborazione istituzionale tra la società provinciale e il socio Provincia, con il Comune capoluogo, con le associazioni di categoria e dei cittadini e con la comunità avellinese. E' un dato che può essere migliorato sicuramente ma che nel frattempo restituisce alla città di Avellino dignità e piena competitività, non solo a livello regionale, ma anche su base nazionale, per quanto concerne il servizio di raccolta ed il ciclo integrato dei rifiuti".



# INDUSTRIE GRAFICHE FG

## Chi siamo

# FG

## INDUSTRIA GRAFICA

INDUSTRIE GRAFICHE

Via Acquasanta,17

84131 Salerno

Tel. 089772128

[www.industriagrafica.it](http://www.industriagrafica.it)

offrono soluzioni per soddisfare ogni richiesta in tempi brevi e con ottimi risultati, mettendo a disposizione le più moderne tecnologie che permettono di assicurare prodotti eco-compatibili, economici e di qualità.

Da sempre sensibili alle tematiche ambientali e avendo a cuore il pianeta, tutti i processi di stampa sono eco-friendly, anche per questo è nata la linea FG Natura, una gamma di prodotti realizzati con materiali ecologici: le più recenti e innovative tecnologie di stampa di tessuti in poliestere, adesivi e film in polipropilene, pannelli in alluminio, cartone o legno per un'alternativa sostenibile al comune PVC. La vera novità della gamma FG Natura è l'OOH, che sta per Out-Of-Home e comprende tutte le forme di comunicazione outdoor. Ma OOH è anche l'espressione di stupore provocata dai 6x3 in carta FSC, dai film retroilluminati per box luminosi in polipropilene (PVC FREE) e dagli striscioni per esterno in poliestere applicati ad ogni brand.

Industria Grafica FG figura in Europa tra i primi fornitori di prodotti ECO GREEN per la stampa digitale di grande formato.

Tra i suoi traguardi, solo nell'ultimo anno:

**IX Premio Venere d'Oro 2019:** conferito dalla Camera di Commercio di Salerno per aver promosso la produzione in chiave 4.0 attraverso nuove tecnologie volte a migliorare le condizioni di lavoro e ad aumentare la qualità produttiva degli impianti e per aver realizzato una gamma di prodotti eco-green.

**Premio Top Company 2019:** per aver realizzato all'interno dell'azienda il "Print Lab", un open space dedicato ai giovani creativi degli istituti superiori e delle università impegnati nella sperimentazione di nuove applicazioni legate al mondo della stampa digitale

**Southern European Print Congress 2019 Madrid:** chiamati come esempio di "Best Practice from South Europe" raccontando le ultime innovazioni apportate e rientrando tra le storie di successo di Italia, Francia, Spagna e Portogallo.



# CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

I NUMERI DEL 2018

**PIÙ DI 6.500 COMUNI**

ITALIANI COINVOLTI NELLA RACCOLTA  
DIFFERENZIATA DEL RIFIUTO ORGANICO

**6.600.000 TONNELLATE**

DI UMIDO, SFALCI E POTATURE  
CHE DIVENTANO COMPOST

**330.000 TONNELLATE**

CARBONIO RIPORTATO AL SUOLO

**60.000 TONNELLATE**

NUTRIENTI RINNOVABILI PER IL SUOLO

**850 VERIFICHE DI QUALITÀ**

SU RIFIUTO UMIDO DA RD

**720.000 TONNELLATE**

COMPOST A MARCHIO CIC

**64 MANUFATTI**

COMPOSTABILI A MARCHIO CIC

**3.900.000 TON**

CO<sub>2</sub> EQ RISPARMIATE

**1.900.000 TONNELLATE**

DI FERTILIZZANTE ORGANICO PRODOTTO

## DALLA TERRA ALLA TERRA

l'economia circolare del biowaste

### I marchi CIC

57

**N. PRODOTTI A  
MARCHIO CIC**



**N. IMPIANTI NEL  
PROGRAMMA**

Dal 2003

75

**N. PRODOTTI  
CERTIFICATI**



**N. AZIENDE NEL  
PROGRAMMA**

Dal 2006

25

**Consorzio Italiano Compostatori**

P.zza San Bernardo, 109 Roma

[www.compost.it](http://www.compost.it) | [www.compostabile.com](http://www.compostabile.com)

@consorzioCIC [cic@compost.it](mailto:cic@compost.it)



**IL CIC È AMBASCIATORE  
DI ECOMONDO NEL  
MONDO**



# ASSOCARTA

## Chi siamo



## ASSOCARTA

ASSOCARTA

Viale Pasteur, 8/10

00144 Roma

Tel. 06-591.91.31/40

Fax 06-591.0876

[www.assocarta.it](http://www.assocarta.it)

Assocarta, Associazione Nazionale fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta, rappresenta nel sistema Confindustria l'industria cartaria italiana ovvero i produttori di carta per usi grafici, per imballaggio, per usi igienico-sanitari oltre alle carte speciali che hanno molteplici applicazioni, dall'arredamento all'edilizia.

Nata l'11 maggio del 1888 (lo scorso anno ha compiuto 130 anni), Assocarta ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi dei produttori di carta e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo attraverso Confederazione Europea dell'Industria Cartaria (CEPI). L'Associazione fa parte della Federazione Carta e Grafica, costituita nel 2017, con Assografici e Acimga che rappresentano rispettivamente le industrie grafiche, cartotecniche, trasformatrici e i produttori di macchine per l'industria grafica, cartotecnica e per il converting. I soci di Assocarta coprono oltre il 90% della produzione italiana del settore che è composto da 119 imprese, per un totale di 153 stabilimenti e circa 19.300 addetti diretti e altrettanti nell'indotto (dati 2018).

La carta è un esempio di bioeconomia circolare in quanto ha saputo coniugare la sostenibilità con l'impiego di materie prime rinnovabili e il riciclo dei prodotti a fine vita. Infatti la carta è rinnovabile, riciclabile, biodegradabile e compostabile. L'industria cartaria nazionale ha sempre rivolto una grande attenzione all'importanza di dare nuova vita alla carta e al cartone usati, reimpiegandoli nelle proprie produzioni, anticipando così ampiamente il concetto di economia circolare. L'industria cartaria italiana si posiziona al 4° posto a livello europeo, dopo Germania, Svezia e Finlandia, con una produzione complessiva di carte e cartoni di 9,1 milioni di tonnellate realizzate nel 2018, per un fatturato di 7,7 miliardi di Euro, proveniente per più del 50% da esportazioni, dirette in prevalenza verso i mercati europei. L'Italia è al 3° posto in Europa per i volumi di carta da riciclare impiegati annualmente nelle proprie produzioni. Oggi il 56,6% delle carte e cartoni prodotti in Italia è realizzato a partire da carta riciclata e per alcune produzioni (carte e cartoni per cartone ondulato) la carta da riciclare è l'unica materia prima, con tassi di riciclo che nel comparto dell'imballaggio sono già all'80%, già in linea con gli obiettivi previsti dalle nuove direttive comunitarie in materia.

Il settore cartario nazionale ha migliorato la propria efficienza energetica del 30% negli ultimi 20 anni (Fonte: Rapporto Ambientale Assocarta 2019).

### L'INDUSTRIA DELLA CARTA ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY

L'industria cartaria italiana è leader assoluta nella produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario con il 21% dei volumi europei e terza nelle carte e cartoni per imballaggio e nelle carte.



Città di Arzano



Città di Casarano



Comune di Giugliano in Campania



Comune di San Giuseppe Vesuviano



Comune di Sant'Antimo



Comune di Scisciano



Comune di Trecase



## XV Edizione Comuni Ricicloni 2019

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI, SPECIALI, PERICOLOSI E NON, RACCOLTA CON SISTEMA PORTA A PORTA, SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO, GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO, PULIZIA RETI FOGNARIE E CADITOIE, DISERBO STRADALE BONIFICA DI SITI CONTAMINATI, INTERMEDIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE RIFIUTI, SERVIZI DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE.



**Sede Legale:**

Via Perone, 14 - 84016 - Pagani (SA)

**Sede Amministrativa:**

Via G. Marconi, 65 - 84016 - Pagani (SA) - ITALY

Tel. +39 081 5158932 - Fax +39 081 919180

PIVA: 04659750659

[info@consorziogema.com](mailto:info@consorziogema.com) - [consorziogema.com](http://consorziogema.com)



# PAPA

SETTORE ECOLOGIA



## Chi ben smaltisce è a metà dell'opera

Un'opera che inizia con un'attenta valutazione dei danni derivanti dall'inquinamento da oli saturi (al terreno, alle piante, all'acqua) e continua con una gestione efficiente del problema, attraverso professionalità e strumenti tecnologici adeguati.

Papa srl da anni si occupa del recupero e del trasporto di oli esausti vegetali, fasi fondamentali per un corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contattaci per maggiori informazioni, non lasciare l'opera a metà.

Numero Verde

**840-500081**

seguici su



Sede Operativa: zona industriale ASI,  
loc. Pascarola - Caivano (NA)  
[www.papaecologia.it](http://www.papaecologia.it) - [info@papaecologia.it](mailto:info@papaecologia.it)  
Tel. 081/8349746 - Fax 081/8360864

[www.proteg.it](http://www.proteg.it) - [proteg@proteg.it](mailto:proteg@proteg.it)  
Tel. 081 834 90 11 - Fax 081 834 90 79





## Volontariato aziendale

Volontari per un giorno durante l'orario di lavoro, lasciare le proprie scrivanie, per ripulire insieme, ad esempio, un'area abbandonata impegnandosi in prima persona per la sostenibilità dei territori e per la tutela dell'ambiente. Donare una parte del proprio tempo a chi ha bisogno non fa bene solo agli altri, ma anche a noi stessi. È la sfida legata al volontariato aziendale che coinvolge imprese, manager e dipendenti di piccole e grandi aziende italiane, le quali sempre in maggior numero partecipano con Legambiente in attività di alto contenuto sociale, unendo la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità ambientale portando risultati importanti come il benessere della comunità e del territorio.

La pulizia di una spiaggia di Napoli coperta di rifiuti dopo una mareggiata o la riconsegna di un tratto di spiaggia libera di Bagnoli da mozziconi e plastica, la sistemazione di una piazzetta di San Giovanni a Teduccio, periferia napoletana, dall'incuria e l'abbandono, la raccolta degli aghi di pino dall'unico campo di calcio dei ragazzi dei quartieri spagnoli, ma anche una campagna di sensibilizzazione la pulizia del Gran Cono del Parco Nazionale del Vesuvio .

Legambiente supporta l'azienda nella definizione di percorsi di formazione ed orientamento al volontariato per i dipendenti e interviene nell'organizzazione dell'evento in base alle esigenze aziendali, offrendo la possibilità di concordare luogo e data.

Le azioni di volontariato aziendale sono organizzate in relazione al numero di impiegati-volontari che partecipano, inoltre possono avere una durata giornaliera o di mezza giornata.

Ai partecipanti viene fornito un kit di lavoro all'interno di una sacca, che contiene un cappellino, una pettorina, una borraccia e guanti di protezione. Oggi le aziende sono sempre più consapevoli dell'importanza di queste giornate di impegno a favore del territorio e dei beni comuni, anche per la socializzazione interna e la valorizzazione degli interessi e delle competenze informali dei dipendenti. Le giornate di volontariato aziendale sono un'occasione di team building per i collaboratori coinvolti, durante queste giornate "si fa squadra" e si passa del tempo insieme ai propri colleghi fuori alle dinamiche e dagli spazi lavorativi. A parlare chiaro sono anche i numeri: in Campania negli ultimi tre anni Legambiente ha coinvolto decine di aziende , oltre 250 dipendenti in oltre 1000 ore complessive di volontariato. Sono state riqualificate ben 30 aree, tra giardini e spiagge, e sono state raccolti oltre 855 kg di rifiuti complessivi poi differenziati.



## RiciclaEstate

Quattordici anni al servizio dei cittadini e dei turisti per sensibilizzarli e informarli sull'importanza della raccolta differenziata promuovendo e facilitando la realizzazione di un'economia circolare made in Campania, attraverso l'avvio a riciclo e il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio, il risparmio di materie prime vergini, e l'aumento dei livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata.

Anche quest'anno Riciclaestate, la campagna di Legambiente Campania con il contributo di Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi ha attraversato le principali località turistiche della regione per promuovere una raccolta differenziata di qualità, contribuendo in maniera determinante a migliorare l'immagine del territorio nel rispetto delle bellezze naturali e incentivando un turismo sostenibile per l'economia dei luoghi.

Con Riciclaestate 2019, Legambiente ha presentato la Summer Hit delle migliori performance estive dei comuni costieri per quanto riguarda la raccolta differenziata. I comuni costieri campani si trovano a dover sostenere un incremento della produzione dei rifiuti in brevi ma significativi periodi dell'anno in coincidenza con il notevole incremento del carico insediativo connesso ai flussi turistici e con il conseguente pericolo di un possibile calo nelle percentuali di raccolta differenziata. Attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle raccolte dei comuni costieri campani nell'anno 2018 presenti in O.R.So, il sistema informatizzato unico per la raccolta e la trasmissione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti adottato dalla Regione Campania con l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti (ORGR) e l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), è stato possibile formulare una analisi di maggiore dettaglio ed ottenere informazioni utili per orientare gli sforzi da approfondire al fine di migliorare le performance.

L'analisi svolta vuole restituire un quadro dell'efficacia nella gestione della raccolta differenziata per individuare le buone pratiche e le situazioni di criticità. E' stato quindi predisposto sperimentalmente un indice della performance (IRE) che prende in considerazione tre diversi indicatori quali la variazione della produzione di rifiuti nel mese di agosto rispetto al valore medio mensile annuo; - la variazione della percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto rispetto al valore annuo; - la percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto.

Il 90% dei comuni costieri campani presenta un aumento più o meno marcato della produzione di rifiuti durante il mese di agosto rispetto alla media mensile annua, alcuni di questi raddoppiandola o addirittura triplicandola. Analizzando le percentuali della raccolta differenziata, nel mese di agosto risulta che un comune costiero su due raggiunge e/o supera la soglia del 65%.

Inoltre, nel mese di agosto si osserva un prevalente calo della percentuale rispetto al valore annuo, mentre un comune su tre risulta in grado di mantenere invariati o incrementare i risultati. Queste performance dimostrano che è possibile affrontare la sovrapproduzione di rifiuti dovuta all'aumento del carico insediativo durante l'estate rafforzando il sistema di controllo, di raccolta e insieme la sensibilizzazione rivolta a cittadini e turisti lunga la costa campana.

Dei 59 comuni costieri campani analizzati sono 28 i comuni che hanno raggiunto e superato nel 2018 il 65% di raccolta differenziata come previsto dalla legge e dove dunque si riscontrano le migliori performance di raccolta differenziata.

Il valore più alto dell'indice IRE è stato osservato per il comune di Montecorice mentre il valore più basso è stato osservato per il comune di Serrara Fontana. In dettaglio i comuni di Montecorice, Casal Velino, Atrani e San Giovanni a Piro, risultano avere conseguito le migliori performance con una elevata percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto, un incremento della percentuale di raccolta differenziata ad agosto rispetto al valore annuo, a fronte di un significativo e dunque gravoso incremento della produzione di rifiuti ad agosto rispetto al valore medio mensile annuo.

Comune	Pr	%RD annua*	%RD agosto	Prodוז. annua (kg)	Prodוז. media mensile (kg)	Prodוז. agosto (kg)
Montecorice	SA	89,22	95,62	1.303.120	108.593	318.590
Atrani	SA	88,56	91,91	378.884	31.574	49.700
Cetara	SA	83,82	82,43	1.106.049	92.171	126.150
Conca dei Marini	SA	83,52	80,81	235.630	19.636	31.260
Vico Equense	NA	83,34	82,33	9.632.547	802.712	1.005.970
Monte di Procida	NA	83,12	84,23	5.644.408	470.367	539.550
Bacoli	NA	81,13	82,75	13.985.468	1.165.456	1.398.620
Pollica	SA	80,89	76,12	2.099.529	174.961	493.970
Minori	SA	78,20	75,45	1.490.402	124.200	164.700
Ascea	SA	75,56	72,99	3.636.700	303.058	815.360

\*Il dato della % della Raccolta Differenziata al momento dell'elaborazione dell'indice non era ancora validato





## #IONONCONFERISCO

Dai primi di settembre il termovalorizzatore di Acerra è chiuso per lavori di manutenzione. È possibile stimare che, con lo stop dell'impianto, non potranno essere smaltite 80.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, che nel corso dei 40 giorni di chiusura si accumuleranno nei diversi siti di stoccaggio distribuiti sul territorio campano. Legambiente all'inizio di agosto ha lanciato la campagna "Io non conferisco" affinché la chiusura del termovalorizzatore di Acerra da emergenza annunciata diventi opportunità per un modello di economia circolare.

La campagna ha l'obiettivo di mettere in campo proposte e azioni semplici e concrete rivolte ad enti e cittadini. L'obiettivo è diffondere buone pratiche amministrative per la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, ad esempio riducendo i giorni di conferimento nei calendari della raccolta. Nei comuni più virtuosi della Campania, infatti, i rifiuti urbani indifferenziati vengono raccolti solo due volte al mese, mentre in molti comuni si raccolgono due volte a settimana. L'esperienza dei comuni che hanno ridotto la frequenza di raccolta dell'indifferenziato dimostra che si può ridurre drasticamente la quantità di rifiuti indifferenziati contribuendo così ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Legambiente ha focalizzato l'attenzione sui rifiuti urbani indifferenziati che vengono inviati nei sette stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) presenti nella regione per poi essere trasferiti presso l'impianto di recupero energetico di Acerra. Nel 2017 sono stati avviati a recupero energetico 713.929 tonnellate di rifiuti con una produzione di energia elettrica pari a 685.983 MWh.

Ma come vengono raccolti questi rifiuti?

Osservando i calendari della raccolta differenziata di un campione di 487 comuni campani (sul totale di 550) – l'elaborazione di Legambiente parte dai dati disponibili al 2017 nella piattaforma O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) - il 97,5% (pari a 475 comuni) conferisce il secco indifferenziato settimanalmente e solo 12, pari al 2,5% lo conferiscono a settimane alterne. Il conferimento settimanale è sicuramente quello più presente nel territorio campano e quindi quello più rappresentativo, e, in base a questo, è possibile aggregare i 475 comuni campani in tre gruppi rispetto alla frequenza di conferimento dell'indifferenziato: "una volta", "due volte" e "tre volte" alla settimana

Analizzando più nel dettaglio sono 248, pari al 50%, i comuni che conferiscono il secco indifferenziato una sola volta la settimana interessando 1.506.182 cittadini. Complessivamente in questi comuni si raggiunge una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,76% con una media di 148,40 kg/ab di secco residuo.

I comuni in cui si conferisce l'indifferenziato due volte la settimana sono 191, per il 70% costituiti da comuni piccoli con un totale di 2.094.177 abitanti. Nel 2017 la produzione totale di rifiuti, di questo secondo raggruppamento, è pari a 902.413.358 kg e, complessivamente, è stato raggiunto il 57,11% di raccolta differenziata con un valore medio di 184,8 kg/ab di indifferenziato.

Infine, i comuni in cui si conferisce il secco indifferenziato tre volte la settimana sono 36 con un totale di abitanti pari a 1.540.615, caratterizzato per oltre il 50% da grandi comuni come ad esempio Napoli che da solo raccoglie oltre 900 mila abitanti. Nel 2017 la produzione totale di rifiuti è pari a 753.759.690 kg e complessivamente è stato raggiunto il 39,49% di raccolta differenziata con un valore medio di 296,05 kg/ab di indifferenziato pro capite. I dati dimostrano che la riduzione della frequenza di conferimento della frazione indifferenziata determina una riduzione delle quantità di rifiuto secco indifferenziato prodotto e successivamente inviato al recupero energetico previo trattamento meccanico-biologico.

È il caso, ad esempio, del comune di Baronissi in provincia di Salerno. Nel 2017, ogni cittadino di Baronissi ha prodotto poco meno di 400 kg di rifiuti urbani, con una percentuale di raccolta differenziata dell'83,9% e una quantità di rifiuti urbani indifferenziati pari a solo 64,4 kg/abitante/anno.

"Io non conferisco" è la sfida che Legambiente lancia agli amministratori e ai cittadini a migliorare la quantità e la qualità della raccolta differenziata mettendo a dieta il cestino dell'indifferenziato, facendo maggior attenzione al giusto conferimento dei pochi oggetti che non si possono avviare al riciclo.

Conferimento settimanale	1 volta	2 volte	3 volte
N comuni	248	191	36
Raccolta Differenziata (RD) %	63,8	57,1	39,5
Kg rifiuto indifferenziato pro capite anno (kg/ab/anno)	148,4	184,8	296,1
N comuni RD% ≥ 65	147 (59,3%)	55 (28,8%)	7 (19,4%)





## Patto per i festival sostenibili e plastic free

I festival, luoghi di aggregazione, di innovazione e di contaminazione, possono essere i protagonisti del percorso di crescita di quella consapevolezza ecologica che è indispensabile per affrontare la crisi climatica in cui siamo tutti coinvolti. Un'emergenza, unita al sempre più grave e diffuso inquinamento di fiumi e mari causato soprattutto dai rifiuti di plastica, che richiede risposte immediate. Il momento di agire è adesso, facendo rete e creando sinergie attraverso la cultura e la musica. Cinque azioni concrete che gli organizzatori si impegnano a realizzare per rendere i nostri eventi a basso impatto ambientale ed energetico.

### 1. Plastic Free

Utilizzare nei punti ristoro bicchieri, piatti e posate solo in materiale 100% biodegradabile e compostabile, metallo, vetro e ceramica ed alluminio e promuovere l'uso di borracce e i bicchieri in plastica durevole, per ridurre comunque il ricorso all'usa e getta.

### 2. Raccolta Differenziata

Assicurare la corretta gestione della raccolta differenziata, anche attraverso l'allestimento di isole ecologiche all'interno degli spazi delle manifestazioni, e promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riuso e riciclo.

### 3. Azzeramento Emissioni

Azzerare le emissioni in CO2 tramite progetti nazionali e internazionali di compensazione.

### 4. Mobilità Sostenibile

Promuovere campagne comunicative per incentivare la mobilità sostenibile attraverso l'uso dei mezzi pubblici, la limitazione dell'utilizzo dell'automobile, la disponibilità di navette gratuite per raggiungere i luoghi dei festival, favorendo la mobilità pedonale e ciclabile.

### 5. Impegno Etico e Sociale

Promuovere progetti per la tutela ambientale, la legalità, il rispetto dei diritti umani e sociali.

In Campania hanno aderito:

### **Pomigliano Jazz**

Dal 2013 Pomigliano Jazz si sta trasformando in un Festival "in sintonia" con l'ambiente, dando vita a una manifestazione particolarmente attenta alla tematica ambientale. In questa ottica è stato avviato il progetto "Green Jazz", che raccoglie tutti gli interventi promossi dal festival in tema di sostenibilità ambientale. È stata prestata particolare attenzione agli allestimenti delle location e delle mostre, realizzati con materiali riciclati; all'organizzazione di percorsi turistici responsabili; all'utilizzo di stoviglie biodegradabili e compostabili e alla riduzione degli imballaggi; alla sensibilizzazione dei fruitori del Festival sulle opzioni di trasporto volte a ridurre l'impatto ambientale, sul risparmio energetico, e sugli alimenti biologici o a "km zero".

### **Sponz Fest Sottaterra**

La VII edizione del Festival ideato e diretto da Vinicio Capossela, che si tiene in Alta Irpinia, ha intrapreso la strada dell'ecosostenibilità per rendere lo Sponz più pulito e più libero. Nei giorni dello Sponz si beve gratuitamente acqua pubblica attraverso l'installazione di piccoli distributori di acqua refrigerata nei punti di maggior affluenza. Nelle aree gestite dallo SponzFest vengono utilizzate stoviglie 100% in materiale biodegradabile e compostabile, e nelle aree concerto non è possibile introdurre plastica monouso. Lo Sponz Fest promuove gadget che oltre facilitino il riuso e la riduzione della plastica, che contrastano l'abbandono di mozziconi di sigarette nelle aree della festa (Borracce, borse in panno, posaceneri portatili, bicchieri riutilizzabili). Inoltre l'organizzazione sceglie per le comunicazioni istituzionali, interne, con i fornitori, gli stakeholders e con gli utenti prevalentemente supporti digitali: e-mail, whatsapp, Sponzapp, social web.

### **Villammare Film Friends**

Il Villammare Festival Film&Friends nell'edizione 2019 ha proseguito con le buone pratiche a tutela dell'ambiente. Ancora una volta il concorso per cortometraggi ha dedicato una sezione proprio alle tematiche ecologiche ed ambientali per sensibilizzare il pubblico. A decretare il vincitore è stata Legambiente che ha assegnato il premio, in cartone riciclato, al cortometraggio spagnolo "El Origen" di Josè A. Campos. Il Festival ha poi ancora una volta realizzato tutto il materiale informativo e pubblicitario in carta riciclata FSC e utilizzato stoviglie biodegradabili e compostabili per i dopocinema gastronomici, momenti del gusto seguenti alla visione della pellicola, durante i quali gli chef hanno utilizzato per lo più prodotti tipici del territorio, semplici, genuini e a km 0. Anche per gli spostamenti è stata utilizzata una macchina elettrica all'insegna dell'ecologia. Il Villammare Festival, inoltre, si è impegnato alla piantumazione di 10 alberi nel corso della Festa dell'Albero per compensare le proprie emissioni di CO2.



# VIVA LA RIEVOLUZIONE.

1980 / 2020

**Da 40 anni** lottiamo per realizzare la nostra idea di rievoluzione: fermare la crisi climatica e le ecomafie, liberare il mare dai rifiuti e diffondere stili di vita sostenibili, proteggendo il territorio e chi lo vive.  
**Perché le rivoluzioni cambiano il mondo, ma le evoluzioni lo rendono migliore.**

**Saremo in tanti. Saremo inarrestabili.  
Unisciti a noi.**



**LEGAMBIENTE**

Campagna Soci 2020.

Iscriviti su [legambiente.it](https://www.legambiente.it) o al circolo più vicino a te.

**LA #RIEVOLUZIONE È INIZIATA.**



## Un futuro circolare

**Il circolo virtuoso del Gruppo Sada, azienda con oltre 100 anni di storia a servizio del territorio, dell'ambiente e dei giovani. A colloquio con Valentina Sada**



**Com'è nata l'idea di impegnarsi con la sua azienda nel difficile mondo dei rifiuti seguendo i principi di economia circolare?**

In realtà il nostro business, packaging primario e secondario in materiali cellulosici, ci ha portato a valorizzare il nostro rifiuto, dando vita al concept dell'economia circolare che si propone di dare nuova vita alla carta. Questo è il nostro circolo virtuoso in cui il rifiuto diviene nuovamente materia prima.

**C'è stato in questi anni un aumento della consapevolezza e un cambiamento dei comportamenti su questi temi?**

La direzione si è impegnata a sensibilizzare le nostre risorse ad adottare misure atte al risparmio idrico-energetico (acqua, aria, suolo), inculcando loro valori di rispetto dell'ambiente come un vero patrimonio etico da tramandare ai posteri.

Infatti, l'anno scorso abbiamo pubblicato il nostro primo bilancio di sostenibilità, documento che attesta la volontà aziendale di misurare gli impatti ambientali con l'intento di ridurli, obiettivo sfidante che l'Antonio Sada & figli si è proposto di raggiungere entro il 2030 al fine di salvaguardare nel nostro piccolo le ricchezze e le risorse del nostro pianeta.

**Quali sono i vantaggi per i cittadini, per il territorio in generale e in una regione come la Campania in particolare?**

La nostra realtà industriale ed il nostro concept di creazione di circuiti chiusi di supply chain garantiscono forza lavoro in un'area geografica famosa, purtroppo, per l'alto tasso di disoccupazione.

L'economia circolare ha un impatto positivo sull'ambiente, il rifiuto si trasforma in risorsa, preziosa ed imprescindibile al processo di trasformazione industriale.

# Rigenerare gli olii esausti vegetali

**Da rifiuto a risorsa ,con competenza e professionalità da ben quattro generazioni.  
Ce ne parla Luca Papa della Proteg s.p.a.**

**Com'è nata l'idea di impegnarsi con la sua azienda nel difficile mondo dei rifiuti seguendo i principi di economia circolare?**

La Proteg s.p.a. è un'azienda altamente innovativa che già da molti anni opera nel campo della rigenerazione di alcune frazioni di rifiuti molto speciali, come gli olii esausti vegetali, che se non smaltiti correttamente arrecano ingenti danni all'ambiente. L'azienda infatti, grazie ad una capillare rete di raccolta su tutto il territorio nazionale, è in grado di raccogliere questo rifiuto e di rigenerarlo nei propri impianti tecnologicamente avanzati, creando altri prodotti ad elevato valore aggiunto. Infatti l'olio esausto rigenerato può essere utilizzato come materia prima per la produzione di lubrificanti industriali, disarmanti per l'edilizia, biocarburanti, mastici e collanti. Da rifiuto a risorsa, con competenza e professionalità da ben quattro generazioni.

**C'è stato in questi anni un aumento della consapevolezza e un cambiamento dei comportamenti su questi temi?**

Assolutamente sì, e questo lo si deve, in parte, anche al nostro personale impegno. La Proteg s.p.a. realizza annualmente oltre 1000 ore di formazione presso le scuole dell'obbligo di tutti i comuni convenzionati con essa, dove si spiega in modo semplice e chiaro cosa sono gli olii esausti vegetali, come si producono, come vanno correttamente gestiti e soprattutto come vengono recuperati. Il format definito "Ora di educazione all'ambiente" viene condotto da personale specializzato debitamente formato, il quale fa affidamento su volantini, brochures con fumetti e cartoni animati studiati per rendere l'incontro interessante e performante ed i risultati si vedono: nei comuni dove vengono svolte queste ore di formazioni i dati sulla raccolta aumentano stabilmente del 12% all'anno.



**Quali sono i vantaggi per i cittadini, per il territorio in generale e in una regione come la Campania in particolare?**

Evitando di gettare l'olio esausto nei lavandini, i cittadini salvaguardano le proprie tubature domestiche da intasamenti e cattivi odori, migliorano l'efficienza evitando così interventi di manutenzione. Il territorio trova un forte giovamento dalla raccolta degli oli esausti, in quanto si evitano danni ai corsi d'acqua ed alle falde acquifere; gli olii esausti, essendo più leggeri dell'acqua, galleggiano in superficie generando una pellicola che non permette lo scambio dell'ossigeno dall'ambiente acquatico all'atmosfera, rendendo di fatto quell'habitat inospitale.

Tale attività comporta vantaggi importanti per la nostra regione, che ha una spiccata tradizione agricola con la produzione di generi alimentari di eccellenza e fonda una parte importante della propria economia sul turismo.



# Polo Tecnologico Aerospaziale "Fabbrica dell'Innovazione"

Tecnologia, Innovazione e Aggregazione  
nel Territorio Napoletano



ENEAA

Via Emanuele Gianturco, 31 - 80146 Napoli

Phone: +39 081 60 20 139

Mail to: [info@aliscarl.it](mailto:info@aliscarl.it)

## Metodologia

I **“Comuni Rifiuti Free 2019”** sono stati individuati considerando quelli con una percentuale di raccolta differenziata uguale o superiore al 65% e una produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato inferiore o uguale ai 75 Kg/anno/abitante. Le tre graduatorie, distinte in base al numero di abitanti tra “meno 5.000 ab”, “tra 5.000 e 15.000 ab” e “superiore ai 15.000 ab”, sono state stilate considerando la più bassa produzione di rifiuto indifferenziato.

I **“Comuni Ricicloni 2019”** prende in considerazione il valore obiettivo del 65% di raccolta differenziata (RD) previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. La classifica dei comuni è stata stilata in base alla percentuale di raccolta differenziata, calcolata secondo la formula stabilita dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Sono state formulate quattro distinte graduatorie in base a specifici intervalli nel numero di abitanti dei comuni: “meno 5.000 ab”, “tra 5.000 e 15.000 ab”, “tra 15.000 e 50.000 ab” e “superiore ai 50.000 ab”.

Tutte le elaborazioni per redigere le classifiche sono state effettuate avvalendosi dei dati dell’Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) e dell’Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR) acquisiti nella piattaforma O.R. So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).



## COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

N	Pr	Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Tortorella	495	99,12%	1,66
2	SA	Morigerati	651	92,55%	15,67
3	AV	Domicella	1.844	94,61%	18,25
4	NA	Visciano	4.379	93,99%	20,27
5	BN	Cusano Mutri	3.982	91,32%	23,08
6	AV	Sperone	3.779	92,54%	23,48
7	BN	San Lorenzo Maggiore	2.098	90,98%	25,85
8	AV	Taurano	1.508	88,75%	30,52
9	BN	Baselice	2.266	86,78%	32,66
10	BN	Cautano	2.027	86,26%	34,99

## COMUNI TRA I 5.000 E 15.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

N	Pr	Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Montesano sulla Marcellana	6.482	83,16%	36,63
2	SA	Albanella	6.410	79,83%	58,11
3	BN	Montesarchio	13.536	83,12%	64,02
4	SA	Roccapispide	7.065	75,15%	68,25
5	SA	Roccapiemonte	8.961	78,47%	71,13
6	SA	Giffoni Sei Casali	5.081	77,06%	73,64
7	BN	Apice	5.578	78,18%	74,73

## COMUNI OLTRE I 15.000 ABITANTI

classifica in base alla produzione procapite di rifiuto secco residuo

N	Pr	Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	SA	Sarno	31.585	81,64%	74,31

## COMUNI RIFIUTI FREE

Pr	Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SA	Tortorella	495	99,12%	1,66
SA	Morigerati	651	92,55%	15,67
AV	Domicella	1.844	94,61%	18,25
NA	Visciano	4.379	93,99%	20,27
BN	Cusano Mutri	3.982	91,32%	23,08
AV	Sperone	3.779	92,54%	23,48
BN	San Lorenzo Maggiore	2.098	90,98%	25,85
AV	Taurano	1.508	88,75%	30,52
BN	Baselice	2.266	86,78%	32,66
BN	Cautano	2.027	86,26%	34,99
SA	Montesano sulla Marcellana	6.482	83,16%	36,63
SA	Serre	3.917	85,67%	43,10
BN	Pietraroja	522	82,37%	43,45
AV	Marzano di Nola	1.694	88,97%	43,80
SA	Monteforte Cilento	545	67,13%	44,55
SA	Alfano	1.000	82,40%	46,44
BN	San Giorgio La Molara	2.946	73,25%	47,17
SA	Petina	1.107	74,07%	47,23
BN	Foiano di Val Fortore	1.404	75,81%	49,16
BN	Durazzano	2.178	88,99%	49,21
BN	Ginestra degli Schiavoni	464	80,46%	49,57
BN	Bonea	1.386	86,22%	50,10
BN	Faicchio	3.594	79,14%	51,15
SA	Atrani	842	88,56%	51,48
CE	Castello del Matese	1.431	83,32%	52,23
BN	Circello	2.299	80,08%	53,57
BN	Castelvenere	2.661	80,83%	53,84
BN	Paduli	3.863	79,84%	54,14
SA	Castelnuovo Cilento	2.844	85,16%	54,21
SA	Sassano	4.901	82,08%	54,22
BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.270	81,46%	54,31
AV	Sant'Andrea di Conza	1.444	80,55%	55,33



Pr	Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SA	Rofrano	1.497	79,42%	55,38
SA	Montecorice	2.672	88,73%	56,09
SA	Ceraso	2.303	76,98%	57,36
BN	Guardia Sanframondi	4.886	84,69%	57,38
BN	Montefalcone di Val Fortore	1.429	77,57%	58,01
SA	Albanella	6.410	79,83%	58,11
BN	Pannarano	2.144	77,56%	58,15
BN	Apollosa	2.668	78,50%	58,90
SA	Castel San Lorenzo	2.377	75,66%	59,05
BN	Buonalbergo	1.651	78,98%	59,71
CE	Rocchetta e Croce	447	75,08%	59,91
SA	Caselle in Pittari	1.917	76,70%	60,26
BN	Reino	1.162	83,80%	60,27
SA	Buonabitacolo	2.530	74,91%	60,35
AV	Sirignano	2.836	82,06%	60,44
BN	Sant'Arcangelo Trimonte	520	77,90%	60,50
BN	Castelpagano	1.447	74,55%	62,02
AV	Chiusano di San Domenico	2.199	78,52%	62,18
AV	Bisaccia	3.808	78,45%	63,04
SA	Casaletto Spartano	1.362	65,27%	63,88
BN	Montesarchio	13.536	83,12%	64,02
SA	Moio della Civitella	1.868	79,26%	64,14
BN	Solopaca	3.766	80,31%	64,84
BN	Bucciano	2.106	82,63%	64,91
SA	Castelnuovo di Conza	595	78,61%	65,61
NA	Casola di Napoli	3.813	78,49%	65,96
BN	San Leucio del Sannio	3.083	77,30%	66,30
SA	Sanza	2.538	67,62%	67,63
SA	Roccardaspide	7.065	75,15%	68,25
AV	Cassano Irpino	945	72,37%	68,44
SA	Tramonti	4.117	81,01%	68,86
BN	Casalduni	1.301	74,43%	69,51
SA	Scala	1.542	78,04%	69,78
BN	Campoli del Monte Taburno	1.657	71,59%	70,88
BN	Arpaia	759	77,04%	71,09
SA	Roccapiemonte	8.961	78,47%	71,13

Pr Comune	Abitanti	%RD	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BN Pago Veiano	2.394	79,30%	71,24
SA Corleto Monforte	544	78,89%	71,32
AV Baiano	4.675	82,44%	71,33
SA Aquara	1.456	73,27%	71,60
AV San Martino Valle Caudina	4.840	79,63%	71,89
BN Moiano	4.102	79,26%	72,27
BN Dugenta	2.788	73,83%	73,36
SA San Mauro la Bruca	564	70,06%	73,55
SA Auletta	2.256	72,04%	73,62
SA Giffoni Sei Casali	5.081	77,06%	73,64
BN Pietrelcina	3.047	81,33%	73,69
SA Sarno	31.585	81,64%	74,31
SA Bellosguardo	770	79,10%	74,49
SA Laurino	1.429	67,46%	74,71
BN Apice	5.578	78,18%	74,73
SA Roscigno	696	81,22%	74,84
BN Morcone	4.828	74,16%	74,87

## Primo piano

Aggiornamenti quotidiani sul mondo dei rifiuti. Inchieste, speciali ed interviste a cura della nostra redazione.

## Ricicla TG

Ogni settimana il notiziario in live streaming con gli approfondimenti dedicati ai temi più caldi.

## RiciclaTech

La rubrica su ricerca ed innovazione con tutte le novità dall'Italia e dal mondo.

## RiciclaLex

L'aggiornamento normativo rivolto agli operatori del comparto rifiuti a cura dei maggiori esperti del settore.

## L'Albo Informa

Rubrica periodica di Ricicla.Tv in collaborazione con l'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

## Ambiente e Giustizia

Rubrica periodica di Ricicla.tv in collaborazione con i Carabinieri del Comando Tutela Ambientale.



# Riciclanews.it

il giornale online di Ricicla Tv

Oltre al notiziario in live streaming è attivo il portale d'informazione a cura della nostra redazione. Con aggiornamenti in tempo reale e contenuti esclusivi, riciclanews.it è lo strumento imprescindibile per tutti i professionisti del settore dei rifiuti.

Redazione:  
Via G. Porzio, 4  
C.D.N. Isola E1 C/10  
80143 Napoli (NA)  
+ 39 081 19370686  
redazione@ricicla.tv  
[www.ricicla.tv](http://www.ricicla.tv)



## Apea

### Economia circolare e zone economiche speciali

di Massimo Padovano, comitato scientifico Legambiente Campania

Il termine APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) è stato introdotto per la prima volta in Italia dal D. Lgs. 112/1998 (c.d. "Decreto Bassanini"), con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti di natura amministrativa a carico delle imprese localizzate all'interno di siti produttivi dotati di infrastrutture e servizi collettivi per la gestione degli aspetti ambientali.

Nel corso degli anni - soprattutto per effetto delle regolamentazioni regionali cui la norma nazionale rinvia - il concetto di APEA si è largamente esteso.

Oggi viene utilizzato per indicare aree produttive "eco-friendly" caratterizzate dall'adozione di un programma di gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi comuni, utili non solo a garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale dello sviluppo economico locale ma anche ad aumentare la competitività delle imprese insediate, attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, la realizzazione di economie di scala e le conseguenti riduzione e/o razionalizzazione dei costi produttivi e di gestione complessiva di un sito industriale.

In una fase più recente, lo sviluppo dei nuovi indirizzi di policy in materia di economia circolare e riduzione delle emissioni climalteranti ha orientato gli sviluppi scientifici e tecnologici verso la messa a punto di ancora più sofisticati modelli e sistemi di ecologia industriale e simbiosi industriale, che mirano alla tendenziale chiusura dei cicli attraverso il recupero, lo scambio ed il riutilizzo nei processi produttivi di sottoprodotti e scarti e la condivisione di expertise e servizi tecnologici.

Gli ultimi 15 anni hanno conosciuto una considerevole proliferazione di iniziative progettuali, programmi di ricerca, partenariati transnazionali pubblico-privati - agevolati in larga misura da programmi UE e fondi strutturali - che hanno consentito di affinare in maniera progressiva il tema della costruzione, riqualificazione e gestione di aree industriali eco-orientate.

Gli esiti di queste attività di analisi, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, focalizzate sia sugli aspetti tecnologici che su quelli normativi e di governance, hanno condotto però raramente a sperimentazioni di campo e, in misura ancora più limitata, al trasferimento delle migliori pratiche nazionali ed internazionali e alla durevole patrimonializzazione delle "lezioni apprese", restando sostanzialmente ai margini delle politiche pubbliche.

Le aree industriali, tuttavia, possono giocare un ruolo davvero centrale nel processo di trasformazione dell'attuale paradigma economico lineare, che "crea" rifiuti, in una struttura economica più circolare e resiliente, capace di assicurare una crescita sostenibile e "intelligente", dal momento che esse:

- rappresentano la scala territoriale ottimale per l'attuazione di politiche industriali eco-innovative, ancorate concretamente all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) per la riduzione delle esternalità ambientali negative, l'ottimizzazione delle risorse e lo sfruttamento efficiente di sottoprodotti e scarti nei processi industriali;
- possono concorrere in maniera decisiva, attraverso l'opportuna localizzazione nei condomini industriali di impianti innovativi per la depurazione delle acque e il trattamento delle diverse frazioni dei rifiuti urbani, all'obiettivo più generale di resilienza dei sistemi territoriali e di monitoraggio e governo del metabolismo urbano, agendo da "nodo" delle relazioni funzionali tra città, aree rurali e spazi della produzione industriale e da "motore" per lo sviluppo di nuovi distretti e filiere delle materie prime seconde e delle tecnologie "pulite".



Il paradigma dell'economia circolare esige, tuttavia, un cambiamento sistemico, innescato da una strategia integrata da attuarsi a tre livelli differenti:

1. il livello "macro" delle politiche pubbliche (norme, regolamenti, incentivi);
2. il livello "meso" dell'ambiente fisico, tecnologico e organizzativo in cui avviene la produzione (condomini industriali);
3. il livello "micro" delle imprese e dei modelli aziendali (risorse, tecnologie, sistemi di approvvigionamento, produzione, mercati di riferimento).

In questa direzione, Legambiente Campania ha avviato un confronto serrato con istituzioni regionali, amministrazioni locali ed enti economici territoriali, soggetti associativi rappresentativi di interessi diffusi, università e centri di ricerca, finalizzato al miglioramento del quadro normativo e regolamentare di riferimento e allo sviluppo di proposte progettuali radicalmente innovative in tema di "aree industriali sostenibili e circolari", in accordo con le migliori esperienze nazionali ed internazionali, gli sviluppi delle tecnologie abilitanti chiave ed i più recenti indirizzi normativi in materia di economia circolare, eco-innovazione e clima.

La sperimentazione territoriale in Campania di questi nuovi modelli di aree industriali rende, infatti, necessaria la costruzione di coalizioni pubblico-private in grado di coinvolgere i diversi stakeholder - a partire dalle imprese - e una decisa azione politica orientata non solo all'arricchimento della normativa regionale in materia di Consorzi ASI ma anche al coerente inserimento di questo approccio integrato e sistemico per l'economia circolare nel Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania, che potrebbe opportunamente favorire una legislazione "speciale" a sostegno dell'eco-innovazione, migliorando sensibilmente la qualità e l'appetibilità della propria offerta localizzativa. Su una scala molto più ampia, europea e globale, le Zone Economiche Speciali costituiscono un "luogo privilegiato" per affrontare in maniera innovativa il tema del miglioramento economico-ambientale delle aree industriali, contribuendo in modo sostanziale a contrastare gli impatti dell'industria e a monitorare e ridurre le emissioni climalteranti, come suggerito già da tempo dalla Banca Mondiale ("Special Economic Zones. Progress, Emerging Challenges, and Future Directions", 2011).



W.M.Y.S.I.R

mysir.it | info@microambientesrl.com



+39 333 81 67 560

M Y S I R

**Tracciare *i flussi di rifiuti*,  
monitorare *la differenziata*  
per far crescere *la qualità*  
dei materiali raccolti**

M Y C D R

**Gestire *i centri di raccolta*,  
misurare *l'incremento*  
della differenziata,  
*controllare gli accessi*  
ai centri di raccolta  
e produrre *bilanci di massa*  
anche con totem multimediali.**

M Y T P A

**Costruire *la tariffa puntuale*  
attraverso la misurazione  
dei conferimenti *dei cittadini*  
o di *utenze commerciali***

Microambiente Srl Uninomiale

Via L. C. Colombo, 207 • 84129 (Sa) • Via R. Wenner 46/48 • 84131 (Sa) • +39 089 995 8690



# I Centri di Raccolta Comunali “Isole Ecologiche”

## come strumento per migliorare la qualità della raccolta differenziata

di Carlo Di Domenico e Michele Di Patria

I Centri di Raccolta, CdR, comunali o intercomunali sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

I Centri devono garantire: la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti e la sorveglianza durante le ore di apertura. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi.

La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura e deve essere avviata agli impianti entro 72 ore. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

Nei centri possono essere depositate oltre cinquanta tipologie diverse di rifiuti.

I vantaggi derivanti dall'istituzione dei centri di raccolta sono:

in primis l'autonomia decisionale e gestionale del comune che intende attrezzare un centro di raccolta, nel rispetto dei vincoli fissati dalla norma (D M 8 aprile 2008, modificato dal DM 13 maggio 2009);

la possibilità di aprire i centri al pubblico che consente di migliorare il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione;

la semplificazione delle scritture ambientali, sia pur limitatamente ai rifiuti non pericolosi;

lo svincolo dalle autorizzazioni regionali o anche provinciali, infatti le operazioni che è consentito svolgere nei centri di raccolta sono ricomprese nella definizione di raccolta di cui alla lettera o) dell'articolo 183 del D. Lgs. 152/06 e s. m e i.;

o) raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta . . . ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.

I centri di raccolta comunali non sono soggetti ad autorizzazione, bensì sono unicamente regolamentati, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, del D Lgs. 152/06, dal comune interessato.

All'interno dei centri di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che sono configurabili come operazioni di gestione dei rifiuti, quindi necessitano di autorizzazione regionale o quanto meno sono soggette a procedure semplificate.

Nel caso in cui il Comune decida di affidare in gestione un centro di raccolta, è necessario che il soggetto al quale verrà affidato l'incarico sia iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali (di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche), nella Categoria 1 “Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani” di cui all'articolo 8 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406

I soggetti gestori di centri di raccolta che sono già iscritti all'Albo gestori ambientali nella Categoria 1 integrano l'iscrizione alla Categoria stessa per l'attività “Gestione dei centri di raccolta” e non sono tenuti alla prestazione di ulteriori garanzie finanziarie.

Nei centri di raccolta devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, su supporto informatico, di un schedario numerato progressivamente.

Le operazioni di gestione dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm), sono escluse dagli obblighi di tenuta del registro di carico e scarico limitatamente ai rifiuti non pericolosi.

Per i rifiuti pericolosi la registrazione del carico e dello scarico può essere effettuata contestualmente al momento dell'uscita dei rifiuti stessi dal centro di raccolta e in maniera cumulativa per ciascun Codice dell'elenco dei rifiuti.

Dall'esperienza, ormai decennale, si può affermare che, grazie alla istituzione dei centri di raccolta, molti Comuni hanno incrementato i quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata di circa l'8 %, inoltre, hanno migliorato la qualità delle frazioni raccolte con conseguente incremento dei corrispettivi ricevuti dai consorzi di filiera ai quali hanno conferito dette frazioni. L'esperienza ha dimostrato anche che l'utilizzazione di un sistema informatizzato facilita la gestione del centro e che l'istituzione di un sistema di premialità incentiva i cittadini a conferire le frazioni differenziate presso il centro e migliora i rapporti fra cittadini e istituzione.

Le premialità più diffuse sono costituite da buoni spesa, buoni carburante da spendere presso le attività commerciali presenti sul territorio che aderiscono all'iniziativa.



Nel corso degli ultimi anni, la Regione Campania ha visto un sostanziale aumento della percentuale di raccolta differenziata passando dal 41,5% nel 2012, anno in cui per legge le amministrazioni sono tenute a raggiungere la soglia minima del 65%, al 52,7% nel 2018. Un risultato importante soprattutto se si osserva il numero dei comuni che, nel corso di questi sette anni, hanno raggiunto questo primo traguardo passando da soli 67 nel 2012 a ben 247 nel 2018. Risultati sicuramente incoraggianti che però ci mostrano quanto ancora ci sia da fare. Infatti, se da un lato è evidente l'aumento del numero dei "comuni ricicloni" bisogna anche evidenziare una crescita molto più lenta rispetto ai primi anni soprattutto nell'ultimo biennio.

## I MIGLIORI DIECI

**Sotto i 5.000 abitanti**

classifica in base alla % di RD

N	Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
1	SA	Tortorella	495	188,18	0,52	99,12%
2	AV	Domicella	1.844	338,74	0,93	94,61%
3	NA	Visciano	4.379	337,32	0,92	93,99%
4	SA	Morigerati	651	210,23	0,58	92,55%
5	AV	Sperone	3.779	314,61	0,86	92,54%
6	BN	Cusano Mutri	3.982	265,94	0,73	91,32%
7	BN	San Lorenzo Maggiore	2.098	286,49	0,78	90,98%
8	BN	Durazzano	2.178	446,76	1,22	88,99%
9	AV	Marzano di Nola	1.694	397,17	1,09	88,97%
10	AV	Taurano	1.508	271,36	0,74	88,75%

## I MIGLIORI DIECI

**Tra i 5.000 e i 15.000 abitanti**

classifica in base alla % di RD

N	Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
1	SA	Montesano sulla Marcellana	6.482	217,52	0,60	83,16%
2	BN	Montesarchio	13.536	379,33	1,04	83,12%
3	NA	Monte di Procida	12.674	445,35	1,22	83,12%
4	SA	Bellizzi	13.546	432,78	1,19	80,25%
5	SA	Albanella	6.410	288,17	0,79	79,83%
6	SA	Fisciano	13.946	489,82	1,34	78,64%
7	SA	Roccapiemonte	8.961	330,38	0,91	78,47%
8	BN	Apice	5.578	342,47	0,94	78,18%
9	CE	Santa Maria a Vico	14.003	362,28	0,99	77,94%
10	CE	Parete	11.792	444,50	1,22	77,46%

## I MIGLIORI DIECI

Tra i 15.000 e 50.000 abitanti

classifica in base alla % di RD

N	Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
1	NA	Vico Equense	20.812	467,68	1,28	83,51%
2	SA	Sarno	31.585	404,67	1,11	81,64%
3	NA	Bacoli	26.245	539,56	1,48	81,36%
4	SA	Baronissi	17.141	413,95	1,13	80,37%
5	CE	Marcianise	39.576	431,50	1,18	79,73%
6	SA	Nocera Superiore	24.250	367,91	1,01	75,85%
7	NA	Ottaviano	23.619	431,82	1,18	75,08%
8	CE	Trentola-Ducenta	20.036	397,10	1,09	74,17%
9	AV	Montoro	19.740	368,71	1,01	74,15%
10	NA	Terzigno	18.066	469,77	1,29	73,19%

## I MIGLIORI

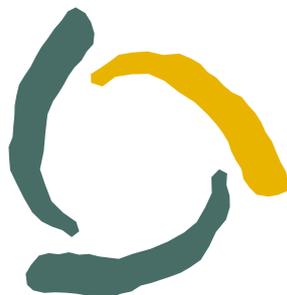
Oltre i 50.000 abitanti

classifica in base alla % di RD

N	Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
1	NA	Pozzuoli	80.851	508,01	1,39	73,98%
2	AV	Avellino	54.027	408,83	1,12	71,84%
3	NA	Acerra	58.813	442,69	1,21	69,09%
4	SA	Cava de' Tirreni	52.931	421,98	1,16	65,07%

## CLASSIFICA PER CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

N	Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
1	AV	Avellino	54.027	408,83	1,12	71,84%
2	BN	Benevento	59.200	415,10	1,14	63,38%
3	SA	Salerno	133.364	468,94	1,28	60,37%
4	CE	Caserta	75.430	488,52	1,34	48,58%
5	NA	Napoli	959.188	526,64	1,44	35,99%



# MI PIACE UN SACCO

l'amore fa la *differenza*



illustrazioni\_alexandros\_nespolino



Accettiamo rifiuti. Per professione

**lavorgna srl  
unipersonale**  
c.f. e p.iva 01033540624  
info@lavorgnasrl.it  
lavorgnasrl@pec.it  
impiantoselezione@lavorgnasrl.it

**sede legale ed impianto**  
Via Tratturo Regio, snc  
82030 - San Lorenzello (BN)  
(+39) 0824 860341 / 814411  
fax (+39) 0824 814411

**sede operativa**  
Contrada San Donato  
82030 - San Lorenzello (BN)  
tel. (+39) 0824 861361  
fax (+39) 0824 815944

 **lavorgna**  
www.lavorgnasrl.it



ISO 9001 certificate no. 469931 QM15  
ISO 14001 certificate no. 469931 UM15  
BSOHSAS 18001 certificate no. 469931

## PREMI SPECIALI

Comune di Frattaminore (NA)



Comune di Benevento



Comune di Vico Equense (NA)



Comune di Vico Equense (NA)



Comune di Casola di Napoli (NA)



Sarà premiata la buona pratica di riduzione  
dei rifiuti di una scuola



**Premio Centri di Raccolta**

Pomigliano D'Arco(NA)

Baronissi(SA)

Eboli(SA)

## a CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Realizziamo campagne di comunicazione su tematiche ambientali:  
raccolta differenziata, mobilità sostenibile, alimentazione, energia ed acqua.

[www.achabgroup.it](http://www.achabgroup.it)



## PROGETTAZIONE UFFICIO GARE

Officine Sostenibili supporta Enti Pubblici ed aziende nelle fasi di start up e follow up dei servizi di igiene urbana.



## START UP & COMUNICAZIONE

Il team di Officine Sostenibili è in grado di offrire consulenza personalizzata per lo start up e la comunicazione dei servizi di raccolta differenziata.



## TARIFFA PUNTUALE

Supportiamo Enti ed aziende nelle procedure e attività necessarie per il passaggio da tassa a tariffa.



## SMART APPLICATIONS

Offriamo soluzioni smart per un'innovativa fruizione dei servizi di igiene ambientale da parte dei cittadini.



## COMPOSTAGGIO

Proponiamo sistemi per la promozione e il monitoraggio del compostaggio su piccola scala: autocompostaggio, compostaggio domestico e di comunità.

[www.moniconp.it](http://www.moniconp.it)

[www.compostkmzero.com](http://www.compostkmzero.com)



## PARCHI NAZIONALI

In Campania sono presenti sul territorio due Parchi Nazionali. Il Parco Nazionale del Vesuvio, di grandissimo interesse geologico e storico, è stato istituito principalmente per preservare il Vesuvio, uno dei vulcani più studiati e conosciuti del mondo. Con una superficie di 8.482 ha, rappresenta il parco più urbanizzato d'Italia, comprendendo al suo interno 13 comuni ed un totale di 347.583 abitanti.

L'altro, è il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, il quale, con una superficie di 181.048 ha è il secondo parco in Italia per dimensioni, estendendosi dalla costa tirrenica fino ai piedi dell'appennino campano-lucano, comprendendo le cime degli Alburni, del Cervati e del Gelbison, nonché i contrafforti costieri del M. Bulgheria e del M. Stella. Al suo interno sono presenti complessivamente 95 comuni, con un totale di 265.301 abitanti.

L'appartenenza ad un'area protetta dovrebbe essere uno stimolo in più per tutte le Amministrazioni nella lunga strada della riduzione dei rifiuti e del recupero degli stessi per reintrodurli nel sistema produttivo.

Di questi comuni, 57 hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata e 26 di essi hanno conseguito l'importante obiettivo di Comune Rifiuti Free.

	N comuni	Pr	Abitanti	%RD	N comuni > 65%	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	N comuni rifiuti free
Parco Nazionale del Vesuvio	13	NA	347.583	50,10	4	216,08	0
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	95	SA	265.301	65,87	53	143,44	26



## LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CAMPANIA

RD oltre il 65%

RD inferiore al 65%

**Kg/ab**  
**Kg/ab/gg**  
**%RD**

 Produzione di rifiuti per abitante per anno  
 Produzione di rifiuti per abitante per giorno  
 Percentuale di raccolta differenziata

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Tortorella	495	188,18	0,52	99,12%
AV	Domicella	1.844	338,74	0,93	94,61%
NA	Visciano	4.379	337,32	0,92	93,99%
SA	Morigerati	651	210,23	0,58	92,55%
AV	Sperone	3.779	314,61	0,86	92,54%
BN	Cusano Mutri	3.982	265,94	0,73	91,32%
BN	San Lorenzo Maggiore	2.098	286,49	0,78	90,98%
BN	Durazzano	2.178	446,76	1,22	88,99%
AV	Marzano di Nola	1.694	397,17	1,09	88,97%
AV	Taurano	1.508	271,36	0,74	88,75%
SA	Montecorice	2.672	497,85	1,36	88,73%
SA	Atrani	842	449,98	1,23	88,56%
BN	Baselice	2.266	247,07	0,68	86,78%
BN	Cautano	2.027	254,59	0,70	86,26%
BN	Bonea	1.386	363,55	1,00	86,22%
SA	Serre	3.917	300,86	0,82	85,67%
SA	Castelnuovo Cilento	2.844	365,19	1,00	85,16%
BN	Guardia Sanframondi	4.886	374,88	1,03	84,69%
SA	Cetara	2.061	536,66	1,47	83,82%
BN	Reino	1.162	371,89	1,02	83,80%
NA	Vico Equense	20.812	467,68	1,28	83,51%
CE	Castello del Matese	1.431	313,14	0,86	83,32%
SA	Montesano sulla Marcellana	6.482	217,52	0,60	83,16%
BN	Montesarchio	13.536	379,33	1,04	83,12%
NA	Monte di Procida	12.674	445,35	1,22	83,12%
BN	Bucciano	2.106	373,80	1,02	82,63%
AV	Baiano	4.675	406,18	1,11	82,44%
SA	Alfano	1.000	263,91	0,72	82,40%
BN	Pietraroja	522	246,42	0,68	82,37%
SA	Sassano	4.901	302,60	0,83	82,08%
AV	Sirignano	2.836	336,94	0,92	82,06%
SA	Sarno	31.585	404,67	1,11	81,64%
BN	Sant'Angelo a Cupolo	4.270	292,89	0,80	81,46%

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
NA	Bacoli	26.245	539,56	1,48	81,36%
BN	Pietrelcina	3.047	394,71	1,08	81,33%
SA	Roscigno	696	398,59	1,09	81,22%
SA	Pollica	2.334	914,54	2,51	81,21%
SA	Tramonti	4.117	362,63	0,99	81,01%
BN	Castelvenere	2.661	280,85	0,77	80,83%
AV	Sant'Andrea di Conza	1.444	284,47	0,78	80,55%
BN	Ginestra degli Schiavoni	464	253,62	0,69	80,46%
SA	Baronissi	17.141	413,95	1,13	80,37%
BN	Solopaca	3.766	329,21	0,90	80,31%
SA	Bellizzi	13.546	432,78	1,19	80,25%
BN	Circello	2.299	268,92	0,74	80,08%
BN	Paduli	3.863	268,51	0,74	79,84%
SA	Albanella	6.410	288,17	0,79	79,83%
CE	Marcianise	39.576	431,50	1,18	79,73%
AV	San Martino Valle Caudina	4.840	352,89	0,97	79,63%
SA	Rofrano	1.497	269,08	0,74	79,42%
BN	Forchia	1.223	430,18	1,18	79,35%
BN	Paolisi	2.082	452,66	1,24	79,31%
BN	Pago Veiano	2.394	344,19	0,94	79,30%
SA	Moio della Civitella	1.868	309,33	0,85	79,26%
BN	Moiano	4.102	348,44	0,95	79,26%
BN	Faicchio	3.594	245,23	0,67	79,14%
SA	Bellosguardo	770	356,37	0,98	79,10%
BN	Buonalbergo	1.651	284,10	0,78	78,98%
SA	Corleto Monforte	544	337,93	0,93	78,89%
SA	Fisciano	13.946	489,82	1,34	78,64%
SA	Castelnuovo di Conza	595	306,74	0,84	78,61%
AV	Chiusano di San Domenico	2.199	289,43	0,79	78,52%
BN	Apollosa	2.668	273,96	0,75	78,50%
NA	Casola di Napoli	3.813	306,66	0,84	78,49%
SA	Roccapiemonte	8.961	330,38	0,91	78,47%
AV	Bisaccia	3.808	292,52	0,80	78,45%
SA	Minori	2.698	552,41	1,51	78,20%
BN	Apice	5.578	342,47	0,94	78,18%
SA	Scala	1.542	317,72	0,87	78,04%
CE	Santa Maria a Vico	14.003	362,28	0,99	77,94%
BN	Sant'Arcangelo Trimonte	520	273,70	0,75	77,90%
BN	Montefalcone di Val Fortore	1.429	258,65	0,71	77,57%
BN	Pannarano	2.144	259,16	0,71	77,56%
CE	Parete	11.792	444,50	1,22	77,46%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Sessa Cilento	1.268	349,20	0,96	77,42%
CE	Galluccio	2.106	357,10	0,98	77,42%
NA	Striano	8.673	468,30	1,28	77,41%
SA	Torchiarà	1.840	405,66	1,11	77,37%
BN	San Leucio del Sannio	3.083	292,07	0,80	77,30%
SA	Giffoni Sei Casali	5.081	321,04	0,88	77,06%
BN	Arpaia	759	309,70	0,85	77,04%
SA	Ceraso	2.303	249,20	0,68	76,98%
SA	Caselle in Pittari	1.917	258,66	0,71	76,70%
CE	Conca della Campania	1.197	331,12	0,91	76,47%
BN	Telese Terme	7.711	499,91	1,37	76,00%
CE	Cervino	5.020	359,80	0,99	75,90%
SA	Nocera Superiore	24.250	367,91	1,01	75,85%
AV	Lauro	3.478	413,40	1,13	75,81%
BN	Foiano di Val Fortore	1.404	203,21	0,56	75,81%
AV	Montaguto	397	324,37	0,89	75,77%
SA	Castel San Lorenzo	2.377	242,65	0,66	75,66%
AV	Roccamandolfina	2.351	364,23	1,00	75,60%
SA	Ascea	5.894	617,02	1,69	75,56%
SA	Casal Velino	5.336	594,73	1,63	75,47%
SA	Conca dei Marini	687	701,21	1,92	75,42%
NA	Pimonte	6.035	371,61	1,02	75,18%
SA	Roccamandolfina	7.065	274,62	0,75	75,15%
NA	Ottaviano	23.619	431,82	1,18	75,08%
CE	Rocchetta e Croce	447	240,43	0,66	75,08%
SA	Cicerale	1.189	388,05	1,06	74,99%
NA	Meta	7.941	452,28	1,24	74,97%
SA	Buonabitacolo	2.530	240,56	0,66	74,91%
BN	Castelpagano	1.447	243,68	0,67	74,55%
BN	Casalduni	1.301	271,82	0,74	74,43%
SA	Castel San Giorgio	13.700	404,94	1,11	74,31%
CE	Trentola-Ducenta	20.036	397,10	1,09	74,17%
BN	Morcone	4.828	289,69	0,79	74,16%
AV	Montoro	19.740	368,71	1,01	74,15%
SA	Petina	1.107	182,11	0,50	74,07%
NA	Pozzuoli	80.851	508,01	1,39	73,98%
SA	Praiano	2.005	706,45	1,94	73,91%
CE	Arienzo	5.336	348,37	0,95	73,91%
BN	Dugenta	2.788	280,35	0,77	73,83%
SA	Pisciotta	2.587	593,41	1,63	73,70%
SA	San Giovanni a Piro	3.759	416,59	1,14	73,69%

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Amalfi	5.025	826,50	2,26	73,66%
AV	Lioni	6.151	351,92	0,96	73,54%
SA	Aquara	1.456	267,84	0,73	73,27%
BN	San Giorgio La Molara	2.946	176,31	0,48	73,25%
NA	Agerola	7.748	403,73	1,11	73,22%
NA	Terzigno	18.066	469,77	1,29	73,19%
SA	Altavilla Silentina	7.095	281,62	0,77	73,18%
BN	Vitulano	2.931	337,32	0,92	72,91%
AV	Montefusco	1.286	302,36	0,83	72,90%
BN	San Martino Sannita	1.259	332,64	0,91	72,90%
CE	Capodrise	10.168	420,69	1,15	72,84%
SA	Bracigliano	5.535	387,96	1,06	72,68%
NA	Procida	10.481	616,64	1,69	72,54%
AV	San Mango sul Calore	1.157	288,11	0,79	72,53%
SA	Centola	5.100	638,93	1,75	72,37%
AV	Cassano Irpino	945	247,71	0,68	72,37%
CE	Mignano Monte Lungo	3.121	317,65	0,87	72,34%
AV	Rotondi	3.606	404,17	1,11	72,27%
SA	Padula	5.352	307,26	0,84	72,26%
SA	Montecorvino Rovella	12.549	299,95	0,82	72,20%
CE	San Cipriano d'Aversa	13.649	399,91	1,10	72,16%
BN	San Giorgio del Sannio	10.048	338,48	0,93	72,15%
SA	Auletta	2.256	263,29	0,72	72,04%
CE	Liberi	1.127	363,59	1,00	71,89%
BN	San Bartolomeo in Galdo	4.644	305,08	0,84	71,88%
NA	Anacapri	7.018	555,90	1,52	71,87%
AV	Avellino	54.027	408,83	1,12	71,84%
AV	Montella	7.670	347,42	0,95	71,68%
NA	Somma Vesuviana	34.956	440,63	1,21	71,62%
CE	Roccamonfina	3.359	415,33	1,14	71,60%
BN	Campoli del Monte Taburno	1.657	249,46	0,68	71,59%
BN	San Lupo	769	331,40	0,91	71,57%
SA	Corbara	2.507	403,01	1,10	71,50%
SA	Felitto	1.218	319,86	0,88	71,48%
NA	Massa Lubrense	14.280	510,35	1,40	71,43%
SA	Castiglione del Genovesi	1.322	276,48	0,76	71,01%
SA	Sant'Arsenio	2.807	317,01	0,87	71,00%
CE	Recale	7.665	402,23	1,10	70,96%
AV	Melito Irpino	1.900	273,91	0,75	70,93%
BN	Pontelandolfo	2.119	295,04	0,81	70,91%
CE	Santa Maria la Fossa	2.649	441,32	1,21	70,87%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
CE	Rocca d'Evandro	3.134	288,16	0,79	70,67%
BN	Cerreto Sannita	3.812	313,20	0,86	70,63%
SA	Pertosa	680	262,92	0,72	70,61%
AV	Paternopoli	2.307	277,22	0,76	70,52%
SA	Olevano sul Tusciano	6.779	291,01	0,80	70,38%
BN	Sant'Agata de' Goti	11.028	338,96	0,93	70,34%
AV	Frigento	3.571	320,14	0,88	70,29%
SA	San Mango Piemonte	2.748	325,21	0,89	70,18%
SA	Maiori	5.576	620,75	1,70	70,16%
SA	Calvanico	1.484	379,23	1,04	70,12%
AV	Monteverde	747	318,62	0,87	70,12%
SA	San Mauro la Bruca	564	245,66	0,67	70,06%
BN	San Salvatore Telesino	4.056	341,51	0,94	70,04%
CE	Presenzano	1.796	414,69	1,14	69,96%
AV	Capriglia Irpina	2.397	272,52	0,75	69,95%
BN	Colle Sannita	2.368	307,88	0,84	69,95%
NA	Pomigliano d'Arco	39.637	474,83	1,30	69,86%
SA	Capaccio	22.921	615,34	1,69	69,81%
SA	Ravello	2.480	758,18	2,08	69,80%
AV	Quadrelle	1.878	300,00	0,82	69,66%
SA	Cuccaro Vetere	560	332,23	0,91	69,64%
BN	Paupisi	1.628	367,51	1,01	69,61%
SA	Pellezzano	11.055	353,89	0,97	69,36%
SA	Colliano	3.561	266,72	0,73	69,34%
SA	Perdifumo	1.774	275,68	0,76	69,23%
AV	Zungoli	1.058	268,21	0,73	69,20%
NA	Acerra	58.813	442,69	1,21	69,09%
BN	Castelpoto	1.201	326,89	0,90	68,99%
SA	Romagnano al Monte	381	282,81	0,77	68,97%
SA	Omignano	1.625	370,17	1,01	68,93%
CE	Vairano Patenora	6.541	460,26	1,26	68,71%
SA	Stella Cilento	683	318,99	0,87	68,55%
CE	San Felice a Cancellò	17.395	389,24	1,07	68,36%
SA	Atena Lucana	2.399	613,37	1,68	68,36%
AV	Sturmo	3.012	326,06	0,89	68,36%
BN	Molinara	1.587	257,66	0,71	68,18%
SA	Trentinara	1.637	335,79	0,92	68,15%
NA	Casamarciano	3.227	332,88	0,91	68,03%
BN	Limatola	4.158	410,71	1,13	68,02%
SA	Sala Consilina	12.552	411,30	1,13	67,99%
AV	Cairano	298	298,43	0,82	67,89%



Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
CE	Ruviano	1.599	344,23	0,94	67,85%
SA	Acerno	2.679	392,46	1,08	67,85%
SA	Caggiano	2.651	288,30	0,79	67,69%
AV	Pietrastornina	1.495	305,79	0,84	67,69%
SA	Sanza	2.538	208,84	0,57	67,62%
BN	Tocco Caudio	1.513	281,85	0,77	67,59%
SA	Furore	752	444,39	1,22	67,58%
SA	Laurino	1.429	229,59	0,63	67,46%
SA	San Cipriano Picentino	6.591	377,12	1,03	67,43%
CE	Dragoni	2.105	361,24	0,99	67,41%
CE	Gioia Sannitica	3.533	352,18	0,96	67,35%
AV	Taurasi	2.292	310,24	0,85	67,33%
AV	Ospedaletto d'Alpinolo	2.129	389,40	1,07	67,20%
SA	Monteforte Cilento	545	135,54	0,37	67,13%
BN	Puglianello	1.332	451,48	1,24	67,12%
BN	Fragneto Monforte	1.793	302,30	0,83	66,96%
AV	Fontanarosa	2.995	295,37	0,81	66,90%
AV	Villanova del Battista	1.592	297,92	0,82	66,90%
CE	Giano Vetusto	654	389,16	1,07	66,89%
AV	Salza Irpina	740	324,90	0,89	66,88%
AV	Sant'Angelo all'Esca	769	352,60	0,97	66,80%
NA	Piano di Sorrento	12.961	493,71	1,35	66,78%
AV	Manocalzati	3.166	395,46	1,08	66,68%
AV	Aiello del Sabato	4.035	293,03	0,80	66,68%
AV	Castel Baronia	1.102	271,38	0,74	66,64%
SA	Torre Orsaia	2.068	272,26	0,75	66,63%
NA	Saviano	16.286	421,74	1,16	66,63%
CE	Prata Sannita	1.449	249,91	0,68	66,37%
NA	Boscotrecase	10.211	420,30	1,15	66,32%
CE	Ailano	1.308	310,61	0,85	66,28%
AV	Luogosano	1.159	396,89	1,09	66,05%
NA	Sorrento	16.320	928,35	2,54	65,86%
AV	San Potito Ultra	1.557	336,44	0,92	65,83%
SA	Roccamandolfina	1.679	288,95	0,79	65,80%
SA	Rutino	808	402,01	1,10	65,76%
SA	Positano	3.898	1161,73	3,18	65,61%
CE	San Gregorio Matese	935	281,49	0,77	65,61%
SA	Salento	1.968	230,57	0,63	65,54%
CE	Camigliano	1.996	360,08	0,99	65,52%
AV	Monteforte Irpino	11.793	348,51	0,95	65,43%
BN	Melizzano	1.806	365,70	1,00	65,42%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Laviano	1.378	293,38	0,80	65,39%
SA	Salvitelle	517	254,76	0,70	65,29%
SA	Casaletto Spartano	1.362	183,94	0,50	65,27%
AV	Summonte	1.554	312,77	0,86	65,25%
BN	Foglianise	3.258	390,88	1,07	65,24%
SA	Giungano	1.327	294,02	0,81	65,18%
CE	Sant'Arpino	14.789	400,02	1,10	65,16%
SA	Cava de' Tirreni	52.931	421,98	1,16	65,07%
BN	San Marco dei Cavoti	3.225	293,89	0,81	65,04%
BN	Arpaia	2.000	382,88	1,05	64,88%
SA	Ogliastro Cilento	2.244	458,22	1,26	64,80%
CE	Falciano del Massico	3.561	478,37	1,31	64,75%
BN	San Nazario	885	345,27	0,95	64,71%
CE	Formicola	1.458	401,00	1,10	64,69%
CE	Teverola	14.635	427,31	1,17	64,62%
SA	Mercato San Severino	22.324	406,60	1,11	64,55%
AV	Parolise	660	375,78	1,03	64,49%
CE	Alvignano	4.726	316,74	0,87	64,42%
NA	Sant'Agnello	9.067	570,50	1,56	64,42%
AV	Andretta	1.812	249,04	0,68	64,40%
SA	Futani	1.160	173,90	0,48	64,34%
SA	Perito	886	263,63	0,72	64,33%
AV	Calitri	4.506	298,40	0,82	64,29%
AV	Gesualdo	3.461	264,37	0,72	64,26%
BN	Castelvetere in Val Fortore	1.130	183,19	0,50	64,21%
BN	Amorosi	2.727	412,68	1,13	64,15%
CE	Casapulla	8.543	371,02	1,02	63,83%
AV	Mugnano del Cardinale	5.238	348,95	0,96	63,50%
BN	Pesco Sannita	1.936	280,40	0,77	63,50%
AV	Aquilonia	1.635	298,02	0,82	63,39%
BN	Benevento	59.200	415,10	1,14	63,38%
AV	San Nicola Baronia	762	320,08	0,88	63,35%
BN	San Lorenzello	2.191	328,37	0,90	63,33%
AV	Cesinali	2.602	328,45	0,90	63,31%
AV	Avella	7.770	365,25	1,00	63,19%
SA	Laurito	766	339,65	0,93	62,98%
AV	Castelvetere sul Calore	1.580	311,82	0,85	62,96%
AV	Solofra	12.427	332,56	0,91	62,93%
AV	Contrada	3.044	314,65	0,86	62,88%
AV	Lapio	1.518	295,11	0,81	62,81%
AV	Santo Stefano del Sole	2.143	320,98	0,88	62,80%

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
CE	Casagiove	13.588	467,08	1,28	62,65%
SA	Contursi Terme	3.321	315,98	0,87	62,55%
SA	Montecorvino Pugliano	10.938	354,98	0,97	62,54%
CE	San Marco Evangelista	6.587	519,24	1,42	62,43%
CE	Pietravairano	2.949	305,66	0,84	62,41%
NA	Scisciano	6.145	321,03	0,88	62,40%
CE	Caianello	1.875	488,37	1,34	62,38%
AV	Bagnoli Irpino	3.136	350,19	0,96	62,33%
SA	Giffoni Valle Piana	11.873	380,94	1,04	62,32%
SA	Cannalunga	1.017	266,57	0,73	62,29%
CE	Sant'Angelo d'Alife	2.231	254,89	0,70	62,20%
BN	San Nicola Manfredi	3.677	356,10	0,98	62,18%
SA	Ottati	602	228,97	0,63	62,16%
AV	San Sossio Baronia	1.598	257,44	0,71	62,08%
BN	Ponte	2.550	377,56	1,03	62,02%
SA	Ricigliano	1.093	432,08	1,18	61,99%
AV	Forino	5.379	426,42	1,17	61,97%
AV	Volturara Irpina	3.184	332,25	0,91	61,89%
AV	Teora	1.474	301,29	0,83	61,88%
NA	Lettere	6.233	453,80	1,24	61,86%
SA	Laureana Cilento	1.196	300,13	0,82	61,82%
CE	Sparanise	7.318	430,93	1,18	61,82%
AV	Scampitella	1.159	277,18	0,76	61,79%
NA	Sant'Antonio Abate	19.655	463,24	1,27	61,72%
SA	Monte San Giacomo	1.530	278,79	0,76	61,57%
AV	Pago del Vallo di Lauro	1.797	328,19	0,90	61,50%
CE	San Tammaro	5.486	522,53	1,43	61,37%
CE	Valle di Maddaloni	2.719	409,71	1,12	61,34%
AV	Atripalda	10.852	427,79	1,17	61,29%
CE	Caiazzo	5.434	316,75	0,87	61,22%
BN	Airola	8.353	427,30	1,17	61,21%
CE	Castel Morrone	3.739	371,56	1,02	61,19%
BN	Castelfranco in Miscano	873	229,73	0,63	61,19%
AV	Vallesaccarda	1.303	237,51	0,65	61,04%
NA	Quarto	41.351	406,21	1,11	61,01%
SA	San Rufo	1.704	228,93	0,63	60,88%
AV	Castelfranci	1.952	244,28	0,67	60,68%
NA	Santa Maria la Carità	11.711	410,70	1,13	60,67%
SA	Battipaglia	51.055	402,09	1,10	60,64%
SA	Sant'Angelo a Fasanella	555	333,57	0,91	60,63%
AV	Grottaminarda	8.017	397,56	1,09	60,59%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
CE	Piedimonte Matese	10.835	393,03	1,08	60,56%
SA	Polla	5.305	372,78	1,02	60,48%
SA	Valva	1.600	189,22	0,52	60,40%
AV	Cervinara	9.407	412,84	1,13	60,40%
SA	Serramezzana	300	171,77	0,47	60,37%
SA	Salerno	133.364	468,94	1,28	60,37%
NA	Volla	24.838	441,94	1,21	60,36%
NA	Massa di Somma	5.295	304,07	0,83	60,33%
AV	Santa Lucia di Serino	1.402	349,96	0,96	60,28%
SA	Celle di Bulgheria	1.841	312,94	0,86	60,16%
NA	Frattaminore	16.021	417,16	1,14	60,03%
CE	Castel Campagnano	1.501	425,52	1,17	59,90%
AV	Torella dei Lombardi	2.047	221,39	0,61	59,87%
SA	Camerota	7.147	613,97	1,68	59,35%
CE	Alife	7.656	312,07	0,85	59,34%
AV	Sorbo Serpico	587	314,39	0,86	59,33%
SA	San Pietro al Tanagro	1.698	453,34	1,24	59,32%
CE	Castel di Sasso	1.133	272,46	0,75	59,25%
SA	Postiglione	2.048	207,18	0,57	59,23%
SA	San Mauro Cilento	848	669,22	1,83	59,19%
AV	Montecalvo Irpino	3.564	259,88	0,71	59,19%
NA	Casalnuovo di Napoli	48.985	504,01	1,38	59,06%
AV	Santa Paolina	1.224	288,55	0,79	59,00%
SA	Teggiano	7.731	244,20	0,67	58,98%
BN	Santa Croce del Sannio	886	330,10	0,90	58,88%
CE	Valle Agricola	835	268,78	0,74	58,86%
CE	Succivo	8.592	401,60	1,10	58,85%
AV	Montemarano	2.767	309,83	0,85	58,76%
CE	Grazzanise	7.021	422,32	1,16	58,75%
SA	Novi Velia	2.285	264,70	0,73	58,75%
AV	Carife	1.362	294,87	0,81	58,75%
BN	Frasso Telesino	2.224	347,10	0,95	58,68%
AV	Montefalcione	3.273	330,88	0,91	58,68%
NA	Camposano	5.303	405,77	1,11	58,66%
SA	Controne	864	263,06	0,72	58,65%
NA	San Paolo Bel Sito	3.405	435,29	1,19	58,59%
CE	Pastorano	3.023	600,19	1,64	58,55%
BN	Calvi	2.627	324,07	0,89	58,51%
SA	Sapri	6.701	403,31	1,10	58,49%
AV	Chianche	480	296,61	0,81	58,39%
AV	Montefredane	2.194	353,85	0,97	58,32%

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
BN	Campolattaro	1.012	259,58	0,71	58,14%
NA	Cercola	17.929	456,65	1,25	58,13%
NA	San Sebastiano al Vesuvio	8.980	469,00	1,28	58,10%
NA	Cicciano	12.862	373,54	1,02	58,08%
SA	Montano Antilia	1.985	212,87	0,58	58,06%
NA	Pompei	25.087	626,10	1,72	58,04%
CE	Cellole	7.994	852,74	2,34	58,03%
SA	Casalbuono	1.159	211,95	0,58	57,93%
AV	Savignano Irpino	1.113	255,49	0,70	57,91%
AV	Bonito	2.363	267,44	0,73	57,89%
BN	Torrecuso	3.414	332,37	0,91	57,81%
SA	Sacco	468	254,10	0,70	57,79%
NA	Ercolano	52.374	402,95	1,10	57,78%
SA	San Valentino Torio	10.878	404,91	1,11	57,77%
NA	Torre Annunziata	42.302	408,59	1,12	57,77%
SA	Agropoli	21.830	619,42	1,70	57,54%
AV	Casalbore	1.743	289,51	0,79	57,44%
SA	Piaggine	1.271	278,08	0,76	56,97%
CE	San Marcellino	14.397	436,41	1,20	56,90%
AV	Candida	1.138	300,35	0,82	56,75%
CE	San Pietro Infine	923	269,43	0,74	56,59%
SA	Buccino	4.833	277,26	0,76	56,50%
AV	Mirabella Eclano	7.536	396,33	1,09	56,44%
AV	Trevico	922	269,86	0,74	56,40%
AV	San Michele di Serino	2.496	358,37	0,98	56,37%
NA	Palma Campania	16.854	441,69	1,21	56,31%
SA	Vallo della Lucania	8.352	458,93	1,26	56,26%
NA	Portici	54.045	413,94	1,13	56,22%
SA	Campagna	17.225	313,91	0,86	56,21%
AV	Sant'Angelo a Scala	734	286,60	0,79	55,99%
CE	Baia e Latina	2.126	341,29	0,94	55,73%
CE	Francolise	4.788	292,57	0,80	55,67%
AV	Pietraderfusi	2.309	287,11	0,79	55,56%
CE	Pignataro Maggiore	5.878	446,47	1,22	55,41%
NA	Sant'Antimo	33.779	491,57	1,35	55,27%
AV	Torre Le Nocelle	1.246	292,96	0,80	55,17%
AV	Serino	6.916	380,51	1,04	55,10%
NA	Barano d'Ischia	9.977	482,12	1,32	55,07%
NA	Grumo Nevano	17.900	451,05	1,24	55,04%
SA	Eboli	39.984	378,06	1,04	55,01%
NA	Gragnano	28.846	407,49	1,12	54,81%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
NA	Capri	7.144	1097,46	3,01	54,75%
NA	Castellammare di Stabia	65.575	515,79	1,41	54,74%
CE	Piana di Monte Verna	2.302	372,73	1,02	54,74%
NA	Nola	34.593	461,66	1,26	54,74%
CE	Casal di Principe	21.442	449,93	1,23	54,61%
AV	Montemiletto	5.248	290,72	0,80	54,59%
AV	Villamaina	962	273,57	0,75	54,49%
NA	Poggiomarino	22.036	423,37	1,16	54,35%
AV	Tufo	843	370,64	1,02	54,29%
NA	Cimitile	7.091	463,67	1,27	54,26%
AV	Quindici	1.894	346,46	0,95	54,14%
SA	Castelcivita	1.628	220,37	0,60	54,11%
SA	Sicignano degli Alburni	3.354	356,01	0,98	54,10%
CE	Roccaromana	847	340,49	0,93	53,97%
CE	Vitulazio	7.539	387,78	1,06	53,97%
SA	Siano	9.771	374,03	1,02	53,96%
CE	Carinaro	7.072	489,59	1,34	53,94%
AV	Senerchia	799	227,33	0,62	53,88%
SA	Nocera Inferiore	45.608	423,56	1,16	53,76%
CE	Sessa Aurunca	21.154	461,32	1,26	53,71%
NA	Ischia	20.170	740,89	2,03	53,59%
NA	Sant'Anastasia	27.345	481,58	1,32	53,58%
SA	Magliano Vetere	658	260,40	0,71	53,44%
SA	Ispani	989	532,05	1,46	53,37%
CE	Bellona	6.128	459,42	1,26	52,91%
AV	Moschiano	1.629	337,95	0,93	52,87%
NA	Boscoreale	27.864	425,52	1,17	52,84%
SA	Oliveto Citra	3.703	350,86	0,96	52,78%
AV	Flumeri	2.926	313,94	0,86	52,68%
AV	Nusco	4.134	262,41	0,72	52,68%
NA	Giugliano in Campania	123.490	531,78	1,46	52,66%
SA	Castellabate	9.273	700,90	1,92	52,61%
NA	Liveri	1.572	482,74	1,32	52,59%
CE	Cesa	9.207	365,33	1,00	52,46%
CE	Teano	12.241	329,41	0,90	52,33%
NA	Mariglianella	7.921	429,33	1,18	52,30%
SA	Pontecagnano Faiano	26.271	439,47	1,20	52,29%
NA	Mugnano di Napoli	35.145	394,48	1,08	52,16%
SA	Santomenna	425	293,33	0,80	52,14%
SA	Scafati	50.516	390,41	1,07	52,14%
AV	Altavilla Irpina	4.112	368,71	1,01	52,11%



Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
AV	Grottolella	1.896	298,66	0,82	52,05%
NA	Comiziano	1.764	492,30	1,35	51,91%
BN	Fragneto l'Abate	1.010	329,84	0,90	51,81%
CE	San Prisco	12.372	372,17	1,02	51,78%
NA	San Gennaro Vesuviano	12.056	304,35	0,83	51,56%
CE	Tora e Piccilli	863	560,31	1,54	51,55%
SA	Angri	34.151	457,11	1,25	51,42%
NA	Carbonara di Nola	2.456	398,43	1,09	51,25%
SA	Santa Marina	3.236	381,76	1,05	50,87%
AV	Mercogliano	12.282	374,17	1,03	50,67%
CE	Santa Maria Capua Vetere	32.727	461,54	1,26	50,58%
CE	Lusciano	15.758	424,50	1,16	50,48%
AV	Greci	653	347,42	0,95	50,36%
AV	Pratola Serra	3.740	379,84	1,04	50,25%
AV	Venticano	2.506	375,73	1,03	50,07%
AV	Prata di Principato Ultra	2.977	347,73	0,95	49,93%
NA	Casoria	76.791	433,96	1,19	49,90%
BN	Sassinoro	614	224,85	0,62	49,77%
CE	Frignano	9.153	449,26	1,23	49,57%
NA	Crispano	12.250	450,78	1,24	49,30%
SA	Palomonte	3.902	184,38	0,51	48,92%
CE	Pratella	1.521	484,97	1,33	48,80%
AV	Ariano Irpino	22.246	363,48	1,00	48,79%
AV	Conza della Campania	1.313	308,43	0,85	48,77%
CE	Caserta	75.430	488,52	1,34	48,58%
CE	San Potito Sannitico	1.910	344,57	0,94	48,39%
CE	Curti	7.039	444,02	1,22	48,36%
SA	Sant'Egidio del Monte Albino	8.932	480,27	1,32	48,23%
SA	Prignano Cilento	1.070	263,00	0,72	48,01%
NA	Qualiano	25.766	373,27	1,02	47,97%
NA	Brusciano	16.252	406,59	1,11	47,63%
NA	Calvizzano	11.953	433,88	1,19	47,51%
NA	Marigliano	29.727	440,61	1,21	47,20%
SA	Orria	1.050	259,32	0,71	47,15%
SA	Vibonati	3.317	487,67	1,34	47,11%
CE	Villa di Briano	7.200	453,42	1,24	47,01%
NA	San Giorgio a Cremano	44.688	343,77	0,94	46,98%
NA	Pollena Trocchia	13.371	420,79	1,15	46,81%
CE	Calvi Risorta	5.687	392,59	1,08	46,59%
NA	Castello di Cisterna	7.975	469,22	1,29	46,51%
CE	Aversa	52.608	550,67	1,51	46,22%


**ECOBAT** S.p.A.

Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Lustra	1.038	225,86	0,62	46,08%
NA	San Giuseppe Vesuviano	32.014	369,45	1,01	46,05%
CE	Riardo	2.313	493,50	1,35	45,94%
NA	Roccarainola	6.892	317,07	0,87	45,59%
NA	Casavatore	18.659	421,84	1,16	45,29%
SA	Stio	821	318,29	0,87	45,15%
NA	Cardito	22.489	510,74	1,40	44,53%
CE	Macerata Campania	10.383	395,03	1,08	44,52%
CE	Portico di Caserta	7.905	392,76	1,08	44,41%
AV	Caposele	3.391	310,61	0,85	44,15%
CE	Mondragone	29.071	460,06	1,26	43,91%
SA	San Gregorio Magno	4.174	226,01	0,62	43,75%
CE	Marzano Appio	2.183	329,68	0,90	43,75%
SA	San Marzano sul Sarno	10.539	415,59	1,14	43,45%
NA	Villaricca	31.182	461,44	1,26	43,25%
SA	Torraca	1.243	265,49	0,73	43,21%
AV	Vallata	2.664	356,01	0,98	42,78%
CE	Casapesenna	7.022	471,18	1,29	41,86%
NA	San Vitaliano	6.451	448,82	1,23	41,28%
AV	Torrioni	533	212,01	0,58	41,12%
AV	Lacedonia	2.222	352,00	0,96	41,07%
CE	San Nicola la Strada	22.615	415,40	1,14	41,06%
CE	Capua	18.293	500,78	1,37	40,68%
NA	Frattamaggiore	29.866	509,75	1,40	40,35%
AV	Guardia Lombardi	1.634	249,71	0,68	40,32%
CE	Carinola	7.342	407,94	1,12	40,15%
AV	Sant'Angelo dei Lombardi	4.173	347,15	0,95	39,72%
BN	Ceppaloni	3.346	376,34	1,03	39,72%
NA	Forio	18.005	688,65	1,89	39,71%
CE	Pontelatone	1.646	367,14	1,01	39,66%
AV	Rocca San Felice	839	291,56	0,80	38,98%
NA	Casamicciola Terme	8.084	542,46	1,49	38,85%
NA	Casandrino	13.942	437,45	1,20	38,71%
NA	Arzano	34.065	409,11	1,12	38,31%
NA	Marano di Napoli	60.163	383,95	1,05	38,23%
NA	Lacco Ameno	4.764	717,09	1,96	38,07%
CE	Pietramelara	4.663	390,26	1,07	36,95%
AV	Petruro Irpino	347	257,21	0,70	36,93%
SA	Vietri sul Mare	7.677	482,09	1,32	36,82%
NA	Napoli	959.188	526,64	1,44	35,99%
CE	Gallo Matese	527	271,04	0,74	35,70%



Pr	Comune	Abitanti	Kg/ab	Kg/ab/gg	%RD
SA	Gioi	1.229	309,13	0,85	34,62%
SA	Valle dell'Angelo	229	343,80	0,94	34,41%
AV	Morra De Sanctis	1.212	314,22	0,86	33,68%
CE	Orta di Atella	27.407	340,36	0,93	33,13%
SA	Campora	378	109,63	0,30	33,01%
CE	Capriati a Volturno	1.529	263,32	0,72	32,98%
CE	Castel Volturno	25.923	817,49	2,24	32,09%
NA	Afragola	64.443	441,86	1,21	31,56%
CE	Casaluce	9.908	476,20	1,30	31,53%
CE	Gricignano di Aversa	12.463	557,60	1,53	31,40%
CE	Maddaloni	38.915	456,92	1,25	31,20%
NA	Melito di Napoli	37.903	411,51	1,13	31,09%
AV	Calabritto	2.318	238,04	0,65	30,94%
CE	Villa Literno	12.324	550,36	1,51	30,58%
NA	Caivano	37.554	505,51	1,38	29,06%
CE	Letino	698	241,58	0,66	26,18%
NA	Torre del Greco	84.672	466,05	1,28	24,92%
NA	Trecase	8.816	370,13	1,01	24,79%
NA	Tufino	3.627	355,72	0,97	20,81%
NA	Serrara Fontana	3.126	650,62	1,78	20,12%
SA	Pagani	35.538	425,14	1,16	18,71%
CE	Raviscanina	1.288	272,46	0,75	16,06%
CE	Fontegreca	792	473,71	1,30	10,17%
CE	Cancello Ed Arnone	5.679	484,80	1,33	8,47%
CE	Ciorlano	409	326,28	0,89	5,25%



LEGAMBIENTE

# IL TEMPO DEL CORAGGIO

**XI CONGRESSO NAZIONALE**

**NAPOLI 22, 23 e 24 NOVEMBRE 2019**

MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA

**LA RINASCITA AMBIENTALE E SOCIALE**

**DELL'ITALIA E DELL'EUROPA**

**PER RISOLVERE LA CRISI CLIMATICA.**

**TRA PAURE**

**DA SCONFIGGERE**

**SOGNI DA COLTIVARE**

**INNOVAZIONI**

**DA PROMUOVERE.**





Mario Moretti Polegato, Presidente Geox.

**OGGI SI PARLA  
MOLTO DI  
PREVENZIONE,  
RECUPERO  
E RICICLO.  
DA SOLI NON  
BASTANO,  
CI VUOLE  
UN SISTEMA.  
SI CHIAMA CONAI.**

Il nome Geox viene da Geo, la nostra madre terra, colei che ci nutre e ci preserva, cui dobbiamo un profondo rispetto. Per questo in Geox l'attenzione all'ambiente e al benessere del pianeta è un'assoluta priorità, attenzione che si traduce in un programma di innovazione sostenibile fatto di piccole e di grandi azioni concrete. Geox è una

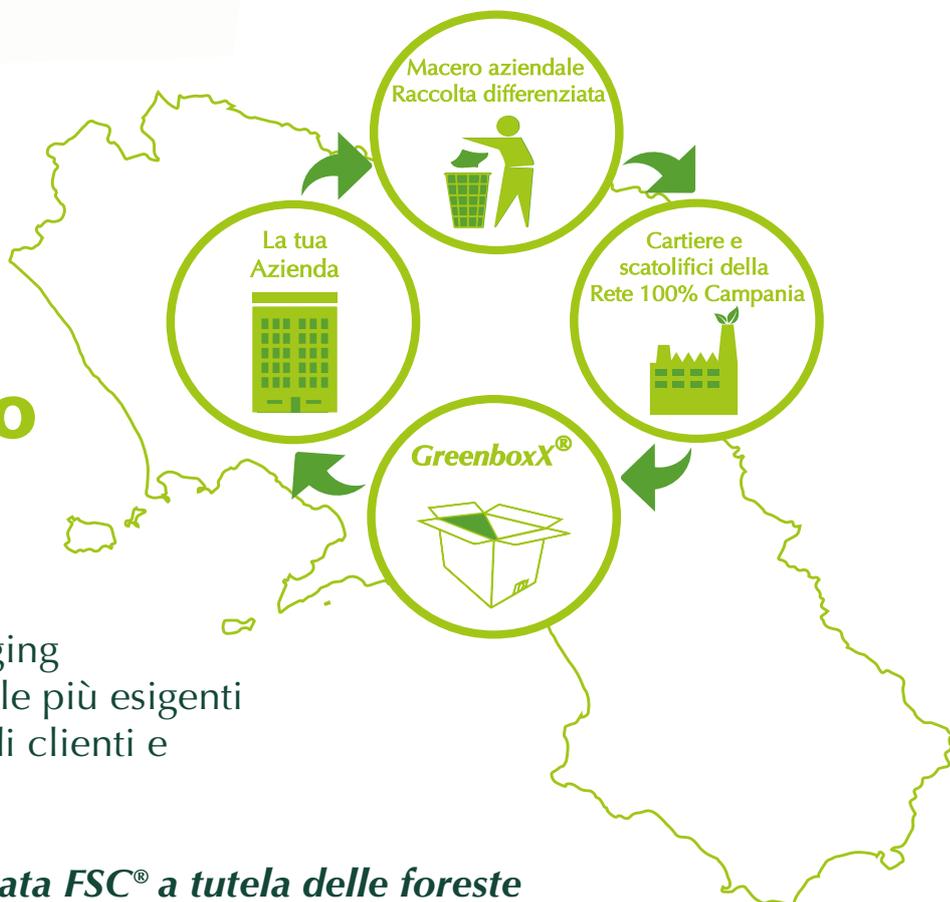
delle oltre 800 mila imprese italiane che aderiscono a CONAI, promuovendo un sistema industriale integrato, fondato sull'idea di economia circolare. Un processo virtuoso dove tutti hanno qualcosa da guadagnare, a partire dall'ambiente: soltanto nel 2017 il riciclo gestito da CONAI e dai Consorzi di filiera ha portato a noi italiani benefici

per ben 970 milioni di euro. Oggi sono oltre 6.000 i Comuni italiani, pari al 93% della popolazione nazionale, che collaborano con CONAI: in forza di questo dal 2005 al 2017 gli Enti Locali hanno ricevuto corrispettivi per oltre 4,2 miliardi di euro. Riciclare rifiuti fa bene all'ambiente e alla salute delle comunità. Un mondo pulito. Dovere di tutti, diritto di tutti.



# GreenBoxX®

**Buona  
la scatola,  
eccellente  
il contenuto**



GreenboxX® è il packaging sostenibile che soddisfa le più esigenti richieste ed aspettative di clienti e consumatori.

***È l'unica scatola certificata FSC® a tutela delle foreste e degli ecosistemi e dotata di Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD® per la misurazione del suo impatto ambientale.***

È il risultato di una economia circolare e sostenibile che crea posti di lavoro e valore per tutta la comunità.

*Per sapere come avere GreenboxX® anche per i vostri prodotti e come comunicare ai clienti la vostra scelta responsabile:*

☎ 081 931711

📘 @ecosabox

🌐 [www.sabox.it](http://www.sabox.it)

🐦 #realgreenbox

100%  
Campania  
rete per il packaging sostenibile

